



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

FIIC86300X

RIGNANO-INCISA VALDARNO

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico degli alunni risulta essere eterogeneo, su un livello medio. Nel territorio sono presenti attività che riguardano il settore primario, come le aziende agricole, le attività di agriturismo, industrie, artigianato, oltre che attività nel settore terziario e del commercio. E' diffuso in entrambi i Comuni il fenomeno del pendolarismo verso Firenze e altre zone del Valdarno Superiore. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana nella Scuola dell'infanzia è del 17%; Scuola Primaria 12%; Scuola Secondaria di I grado 12%. Vi sono anche studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economica.

VINCOLI

Si sono rilevate delle difficoltà nel reperire figure quali mediatori culturali per alunni provenienti da alcuni paesi in particolare la Cina. Anche sul nostro territorio si sono avvertiti gli effetti della crisi economica con un abbassamento del tenore di vita medio della nostra utenza.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Buona posizione ambientale con spazi verdi vicino ai centri abitati; vicinanza alle città di Firenze ed Arezzo e ad altri centri minori come Figline e Pontassieve ben collegati dalla linea ferroviaria; discreta disponibilità di strutture collegate ai vari plessi scolastici. Nel territorio funzionano tre asili nido comunali (Rignano sull'Arno, Troghi, Incisa in Val D'Arno) e una Università privata presso la Cittadella di Loppiano. Nei due Comuni sono funzionanti due biblioteche e due ludoteche ben attrezzate. Sono presenti nel territorio servizi sanitari e sociali pubblici e privati e numerose associazioni di volontariato. I Comuni offrono servizio di trasporto, mensa, pre e post scuola con un contributo a carico delle famiglie. Organizzano inoltre attività, in collaborazione con la scuola, di ampliamento dell'offerta formativa.

VINCOLI

Presenza di nuclei familiari caratterizzati dal pendolarismo lavorativo verso il capoluogo. Talvolta l'organizzazione risulta impegnativa in quanto si cerca di dare omogeneità formativa ai plessi dislocati su due Comuni diversi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

I plessi ubicati nel Comune di Rignano presentano un adeguamento strutturale buono. Le Scuole Primarie e Secondarie hanno un buon livello di dotazione informatiche e ottima ampiezza del patrimonio librario. I finanziamenti disponibili sono quelli erogati dal Miur in particolare 'Dotazione ordinaria 2/01 e 2/04'; finanziamenti Europei legati al Programma Erasmus+. Adesione a bandi relativi a progetti PON - FESR e previsti dal P.N.S.D.

VINCOLI

Alcuni edifici sono di vecchia costruzione e in fase di adeguamento strutturale. Adeguamento dei materiali informatici, potenziamento reti Lan ed Internet. Le Scuole dell'Infanzia non sono uniformemente dotate di connessione Internet.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

La maggior parte degli insegnanti risulta essere di età inferiore ai 55 anni. Si riscontra una discreta stabilità del personale per la Scuola primaria e Secondaria I grado. Grazie ad una buona stabilità dei docenti alcune figure di sistema hanno maturato competenze specifiche relative ai settori del PTOF. Il 10% di docenti di scuola Primaria ha conseguito certificazioni informatiche e il 15% è in possesso di certificazioni linguistiche.

VINCOLI

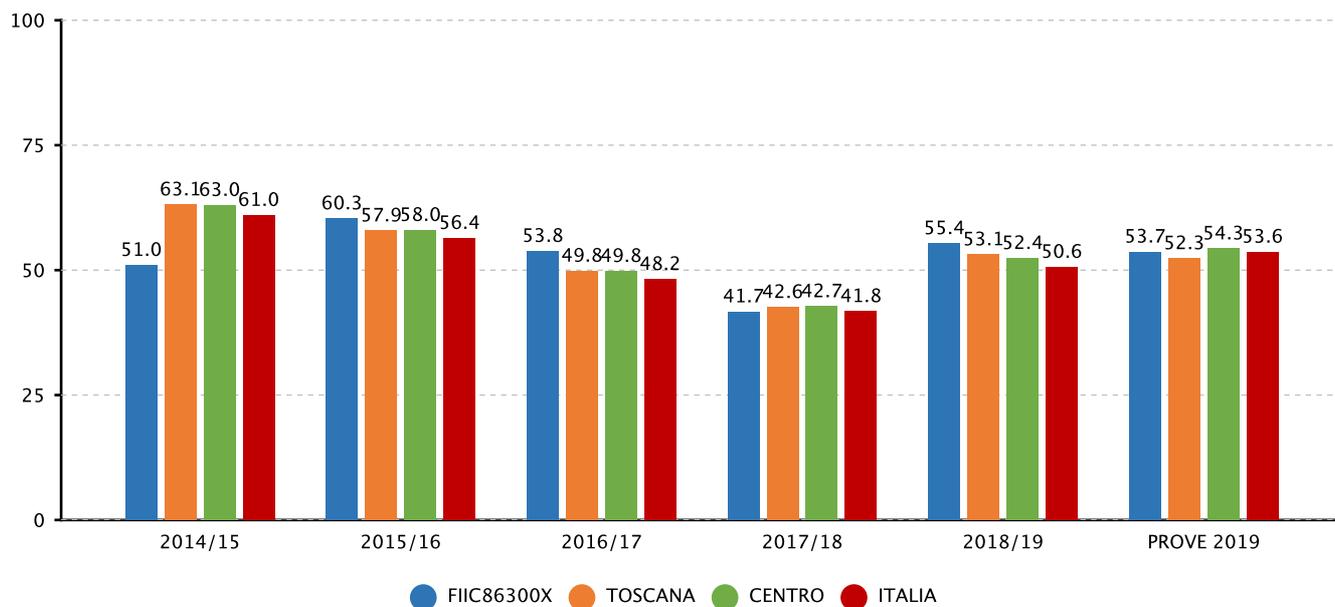
Nella Scuola dell'Infanzia si rileva una minore stabilità di personale soprattutto nei plessi ubicati nelle frazioni. I docenti di Scuola Secondaria I grado risultano avere competenze più strettamente legate ai diversi ambiti disciplinari.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

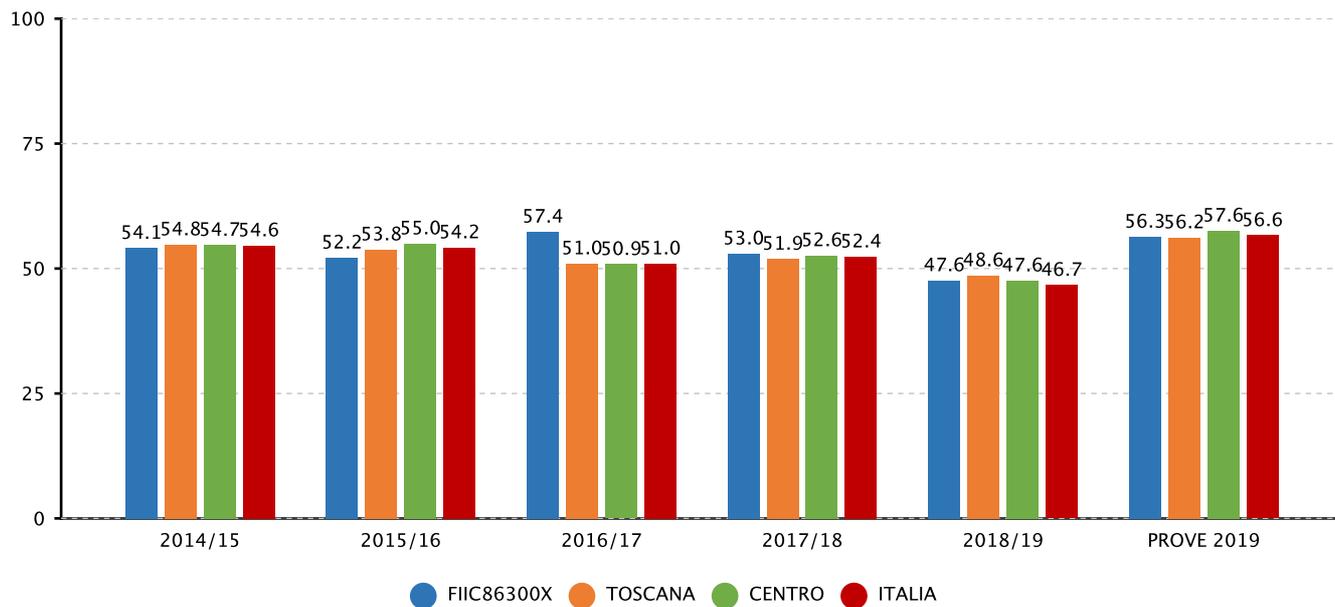
❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Migliorare il punteggio raggiunto nelle classi seconde scuola primaria.	Traguardo Sviluppare la sinergia tra la scuola dell'infanzia e primaria rispetto all'analisi delle scelte metodologico-didattiche.
<p>Attività svolte</p> <p>Il processo di autovalutazione ha avuto inizio dall'anno scolastico 2014/2015, ma le priorità individuate ed i traguardi descritti vengono mantenuti anche per gli anni 2015/16, in cui l'Istituto decide di iniziare la rendicontazione sociale, e 2016/17. Infatti il collegio dei docenti ha ritenuto prioritario attivare una riflessione sulle scelte didattiche metodologiche per sviluppare l'omogeneità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.</p> <p>Dalla sezione del RAV, si evince che "il punteggio raggiunto dall'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è inferiore alla media nelle classi seconde della scuola primaria, ciò dipende probabilmente dalla metodologia adottata, di tipo laboratoriale, che si fonda sul protagonismo cognitivo dell'alunno per quanto riguarda l'approccio al codice scritto e ai numeri. Il punteggio viene comunque abbondantemente recuperato nei successivi anni scolastici, assicurando l'acquisizione di generalizzati buoni livelli di competenza. Infatti il punteggio raggiunto dall'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è superiore alla media nelle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado."</p> <p>Tuttavia la scuola è riuscita ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi, anche a seguito di incontri periodici finalizzati alla condivisione dei quadri di riferimento disciplinari e delle modalità di somministrazione delle prove</p> <p>Per sviluppare la sinergia tra scuola dell'infanzia e scuola primaria rispetto all' analisi delle scelte metodologiche-didattiche, prioritaria per l'Istituto è stata la costituzione di un gruppo di insegnanti dei tre ordini di scuola per:</p> <ul style="list-style-type: none">- analizzare approfonditamente i dati INVALSI che misurano l'apprendimento di alcune competenze fondamentali, indispensabili per l'apprendimento scolastico;- analizzare i quadri di riferimento INVALSI, che definiscono con precisione quali competenze, conoscenze e abilità devono essere misurate attraverso le prove standardizzate ;- analizzare i quesiti delle prove per misurare competenze, conoscenze e abilità molto precise;- riflettere sui traguardi di sviluppo di uscita soprattutto degli alunni della scuola dell'infanzia;- progettare percorsi in continuità tra ordini di scuola. <p>Risultati</p> <p>Si riporta il criterio di valutazione che l'Istituto si è dato. "Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale".</p> <p>Gli effetti positivi all' interno della scuola a medio termine sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none">- diffusione dei risultati delle prove standardizzate, che indicano l'effetto dell'istituto scolastico sulla preparazione degli studenti rispetto alla media degli altri istituti;- maggiore condivisione nel significato dell'analisi delle percentuali di discrepanza dei risultati INVALSI e scolastici rispetto alla media nazionale;- condivisione delle competenze necessarie al termine della classe seconda scuola primaria;- revisione del modello educativo della scuola dell'infanzia;- incremento di relazioni fra i docenti di ordini diversi di scuola. <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

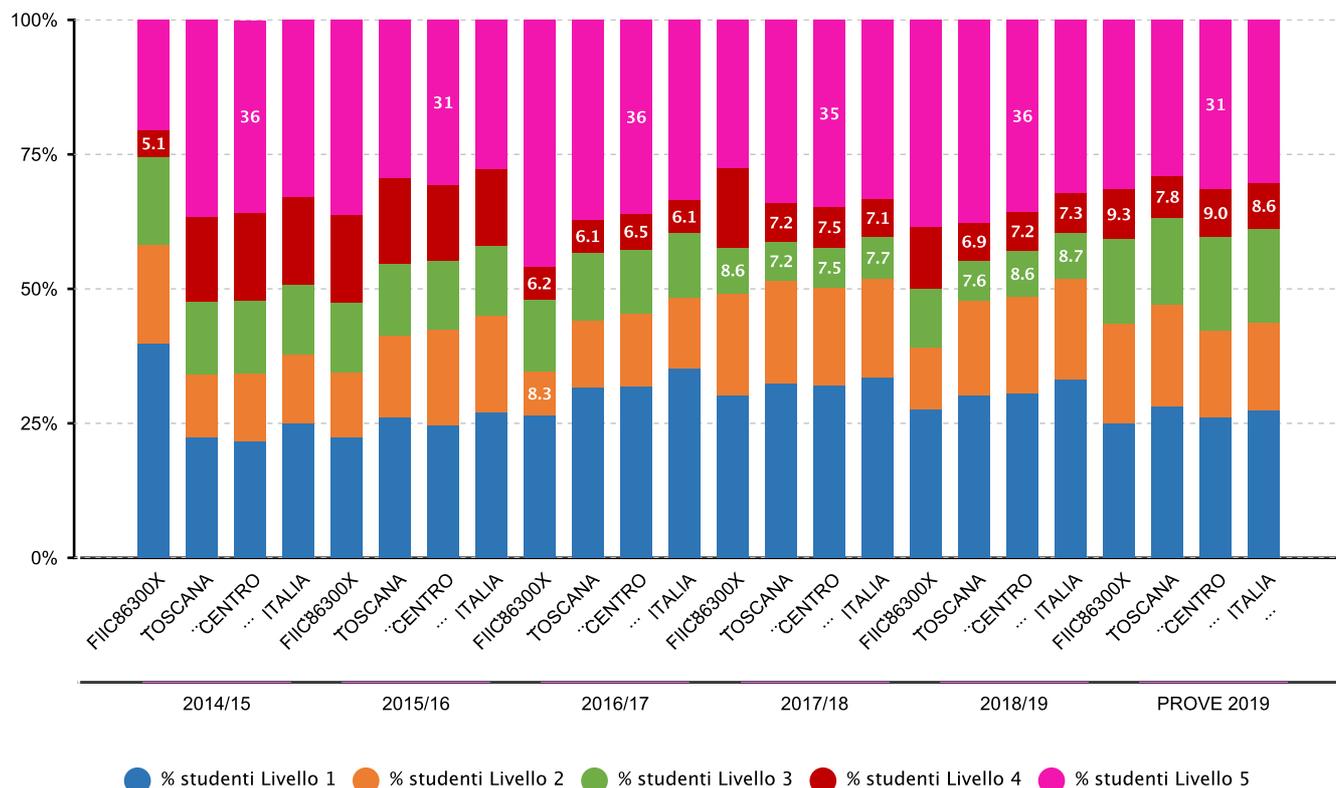
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



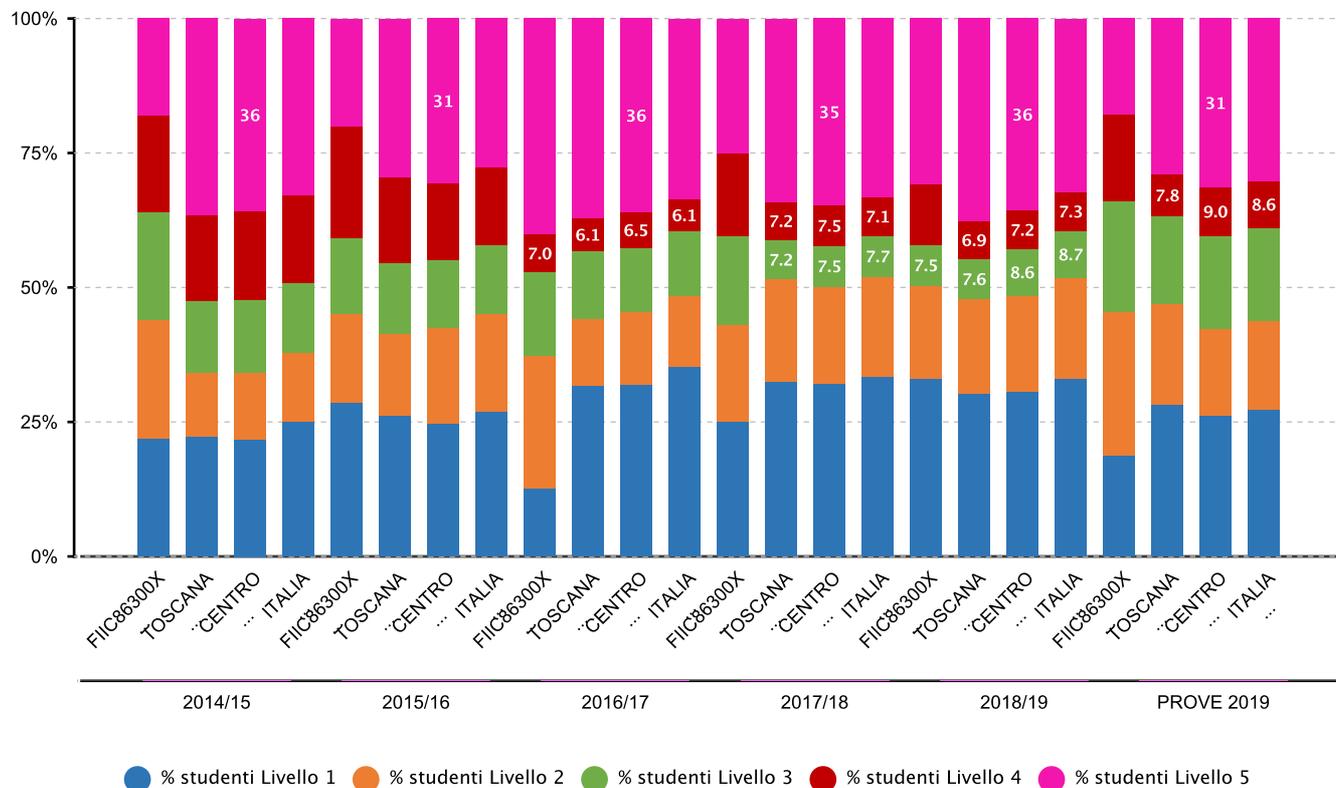
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare il punteggio raggiunto nelle classi seconde scuola primaria.

Traguardo

Revisionare la progettazione didattica in ambito linguistico e matematico, in continuità verticale tra la scuola dell'Infanzia e Primaria.

Attività svolte

La continuità del processo educativo tra i tre ordini di scuola ha mirato ad un percorso unitario, al quale ciascuna scuola con la propria specificità ha contribuito con pari dignità educativa e secondo una logica di sviluppo organico e coerente. Qualsiasi progetto di continuità ha tenuto presente il principio della gradualità dello sviluppo della personalità, cercando di valorizzare le competenze già acquisite e accompagnando gli alunni nella loro evoluzione. La finalità è stata perseguita dall'Istituto attraverso il coordinamento dei curricula disciplinari verticali, il confronto delle metodologie e degli stili relazionali adottati nella didattica, attraverso la progettazione e la realizzazione di percorsi da sviluppare in verticale tra i tre ordini di scuola, e in particolare nelle classi ponte. A tal fine è stato necessario promuovere il lavoro di costruzione e sperimentazione dei curricula di ITALIANO, MATEMATICA E SCIENZE, anche attraverso un adeguato piano di formazione.

L'attività di rilievo per il raggiungimento del traguardo descritto è stata l'elaborazione dei curricula disciplinari in verticale in commissioni per dipartimenti. Inoltre è stato disposto un calendario di incontri e attività fra docenti dei vari ordini:

- individuazione comune dei livelli di uscita e di ingresso posseduti dagli alunni sia a livello disciplinare che sovra disciplinare;
- attività di programmazione di laboratori che coinvolgono le classi ponte.
- incontri e scambi di informazioni sull'andamento scolastico degli alunni tra docenti dei vari ordini di scuola;
- attività con gli alunni delle ultime classi dei vari ordini (nido d'infanzia, infanzia, primaria e secondaria);
- attività collettive e finalizzate alla conoscenza delle strutture scolastiche e dei relativi spazi;
- attività incentrate sulle discipline e su temi inerenti l'educazione alla legalità e all'ambiente, comprendenti interventi di piccoli gruppi in attività curricolari o di laboratorio, con la compresenza di insegnanti dei diversi ordini di scuola e con il tutoraggio degli alunni del grado scolastico superiore.

Risultati

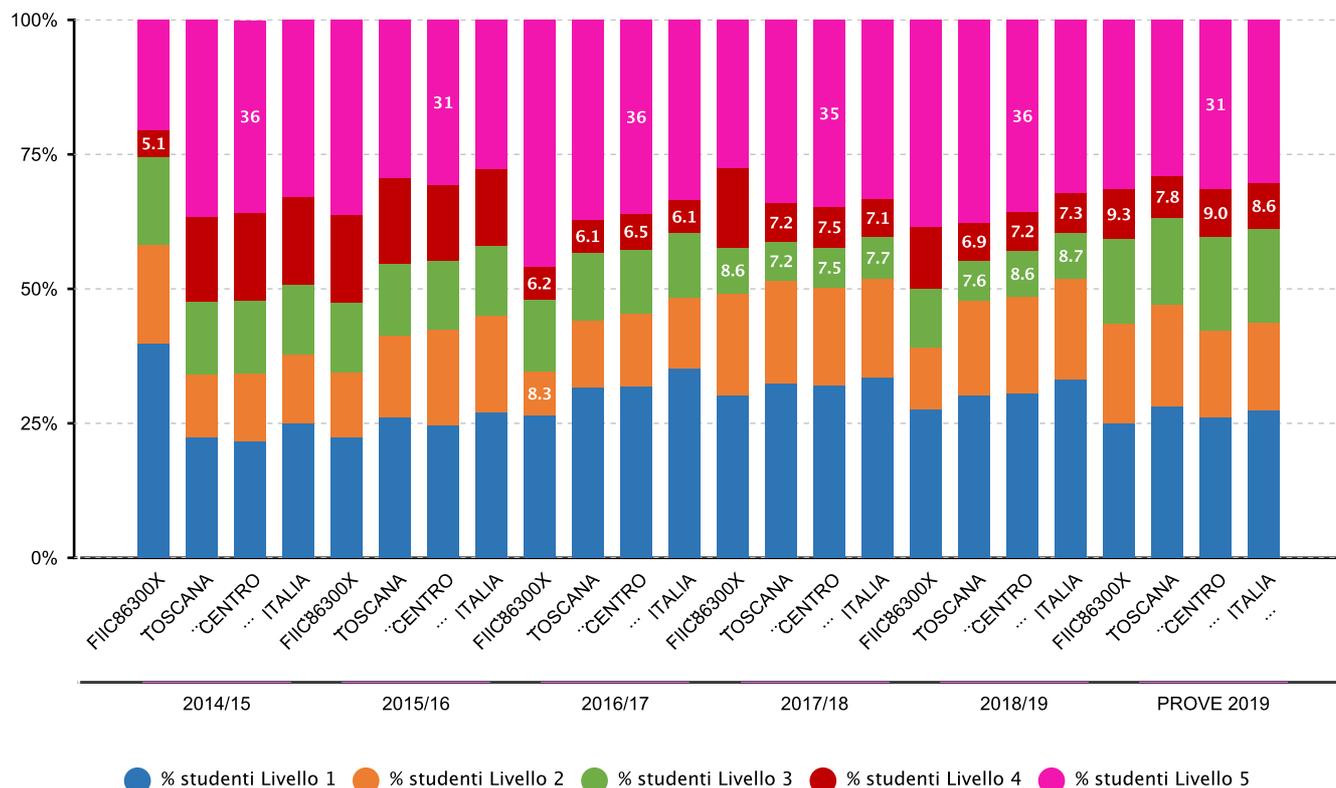
RISULTATI:

Gli effetti positivi all'interno della scuola a medio termine sono stati:

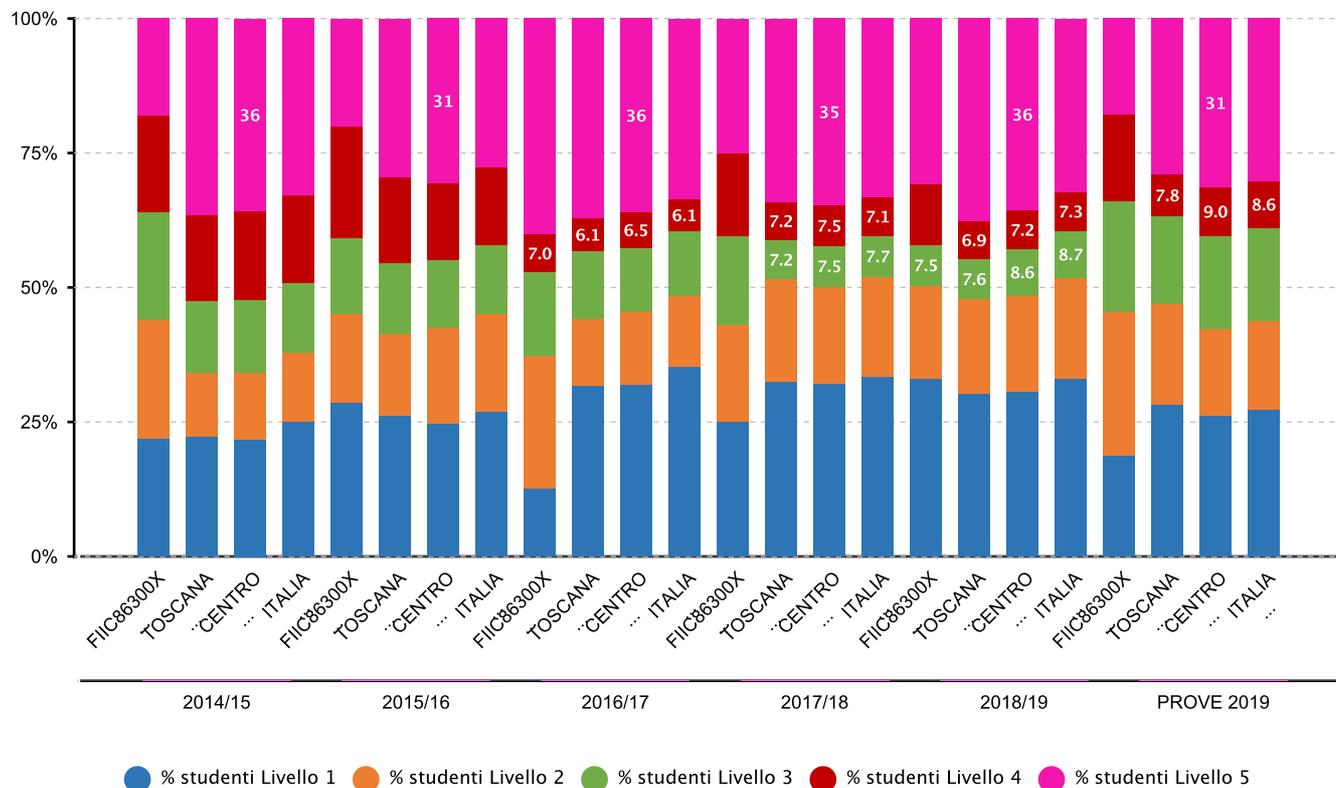
- graduale coinvolgimento di tutti i docenti nel condividere ed applicare le scelte collegiali;
- favorire la continuità all'interno dell'istituto attraverso la realizzazione dei percorsi;
- revisione del modello educativo della scuola dell'infanzia;
- maggiore omogeneità di progettazione didattica;
- la riduzione della variabilità dei risultati delle prove Invalsi rispetto alla media nazionale già dall'anno di riferimento.
- sperimentazione dei curricula di matematica e scienze.

Evidenze

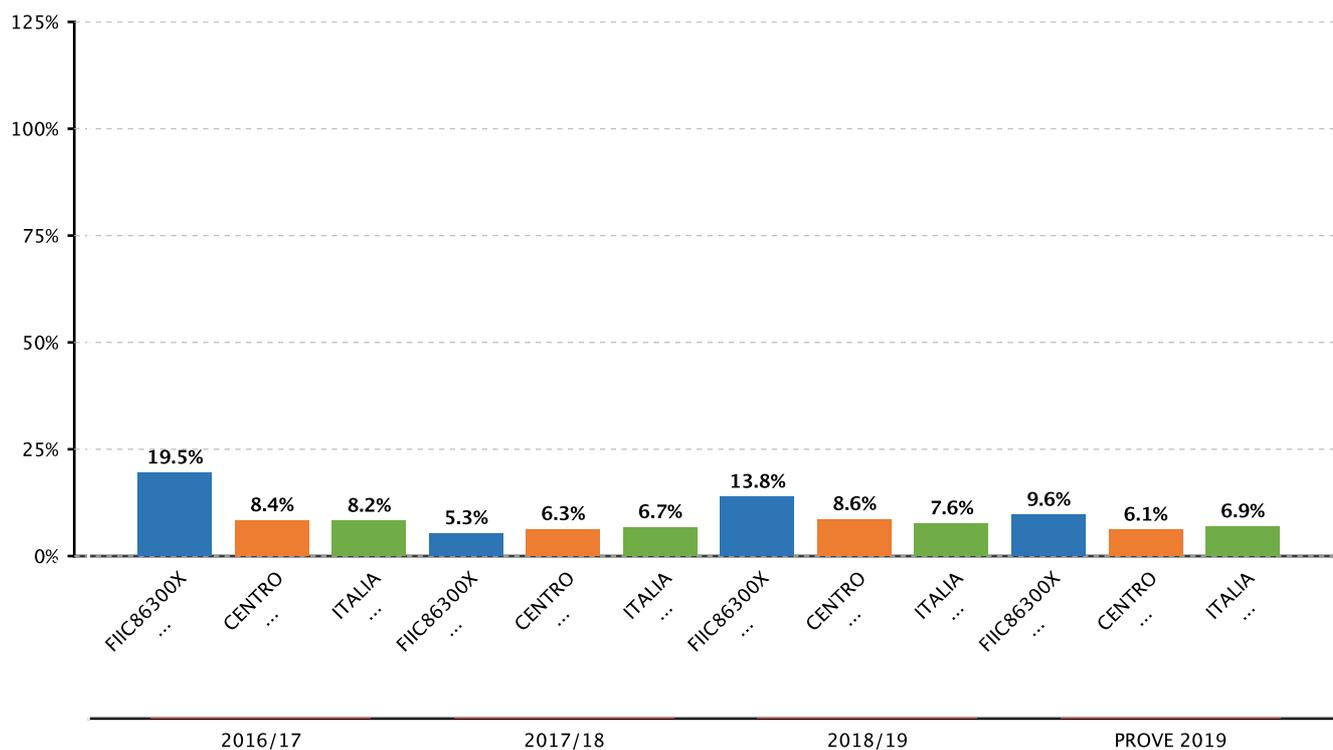
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



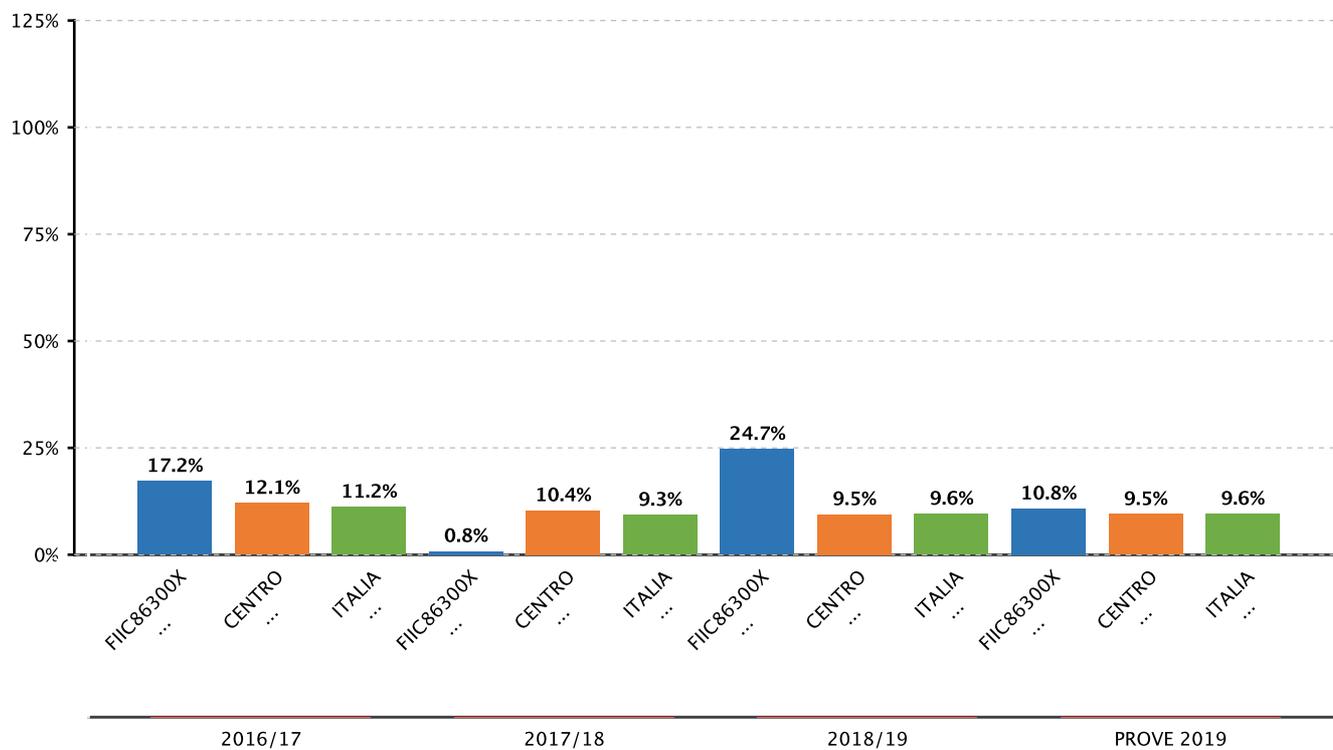
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



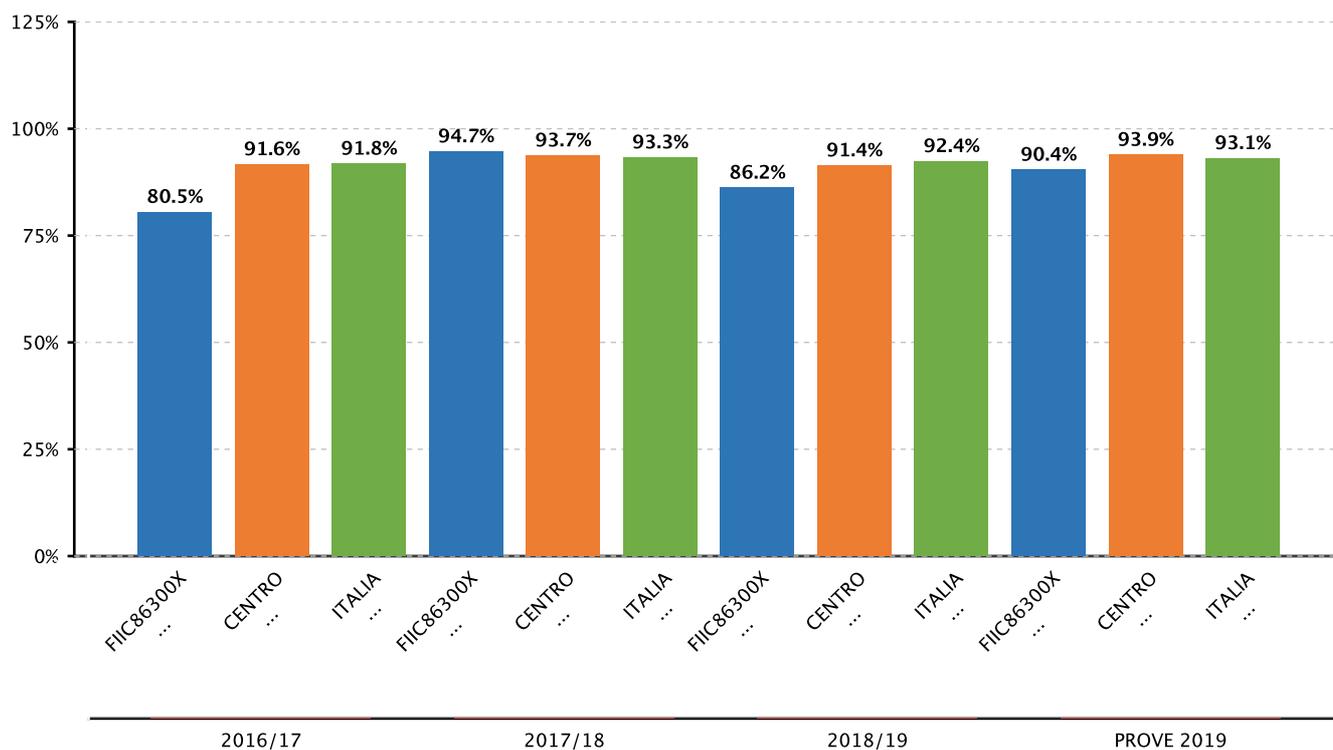
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



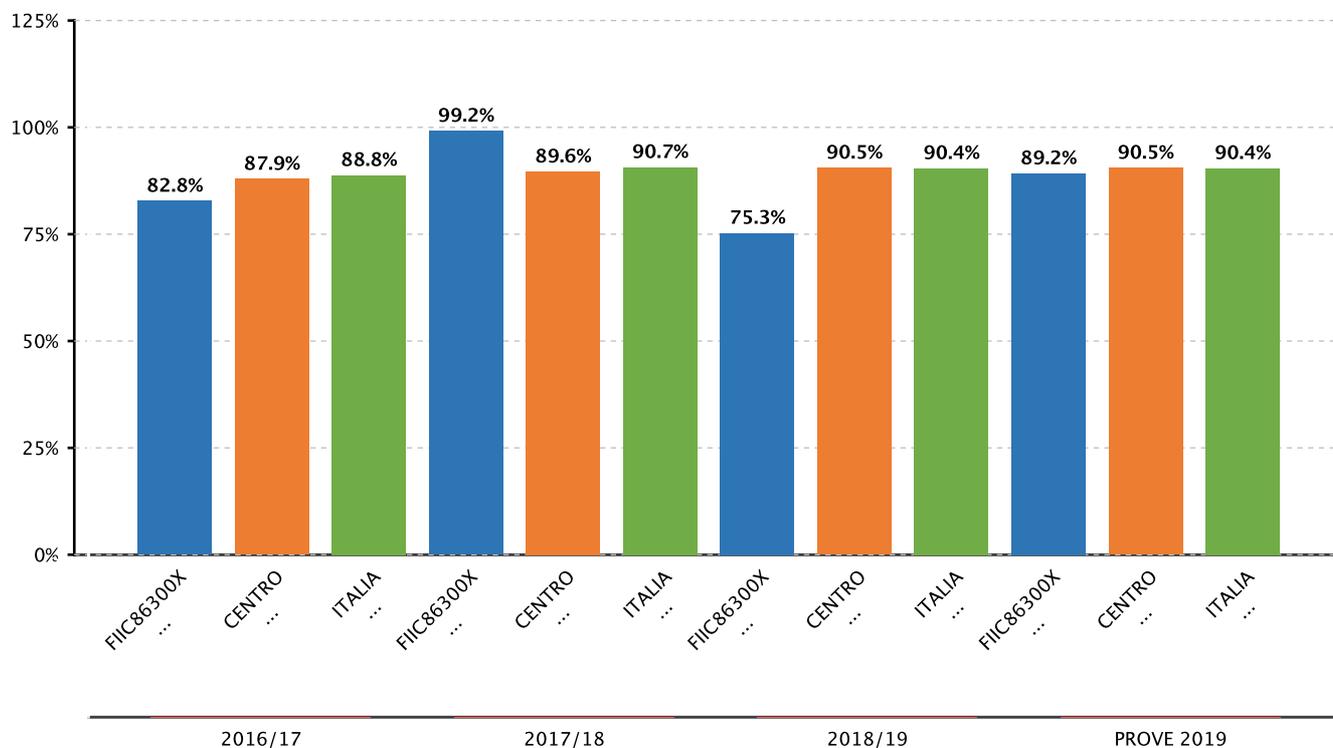
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare e rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle classi quinte scuola primaria e terze scuola sec. di 1° grado

Traguardo

Condividere percorsi e metodi nella strutturazione dei curricula linguistico e matematico, in continuità tra scuola primaria e secondaria.

Attività svolte

Nell'anno in riferimento, l'Istituto ha continuato a monitorare le azioni relative a:

- priorità relativa al miglioramento del punteggio raggiunto nelle classi seconde scuola primaria delle prove standardizzate;
- sviluppare la sinergia tra la scuola dell'infanzia e primaria rispetto all' analisi delle scelte metodologiche-didattiche;
- definire la progettazione didattica in ambito linguistico e matematico, in continuità verticale.

Dalla lettura dei dati restituiti dall' Istituto INVALSI, il punteggio raggiunto dalle classi seconde della scuola primaria è risultato in fase di miglioramento rispetto agli anni precedenti, superando i risultati regionali e nazionali. Il punteggio raggiunto dalle classi quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è risultato in linea alla media regionale e nazionale, ma ancora non omogeneo tra le classi parallele in ogni ordine di scuola. Per assicurare esiti uniformi tra le varie classi è stato necessario:

- incrementare gli incontri periodici finalizzati alla condivisione dei quadri di riferimento disciplinari e delle modalità di somministrazione delle prove nei tre ordini di scuola;
- attivare tra i docenti delle commissioni curricula e Invalsi una linea comune di strategia di intervento: LAVORO DI ANALISI (lettura critica dei dati che l'Invalsi restituisce) - LAVORO DI RICERCA 1 (informazione su studi e risultati pubblicati da gruppi di ricerca) - LAVORO DI RICERCA 2 (analisi dei quesiti più ricorrenti e degli errori più frequenti) - LAVORO DI RICERCA E PROGETTAZIONE di percorsi curriculari in cui siano integrati quesiti Invalsi o tipo-Invalsi;
- divulgare buone pratiche e facilitare la condivisione di materiali attraverso la documentazione sul sito di Istituto e la cura di uno spazio comune di condivisione.

Risultati

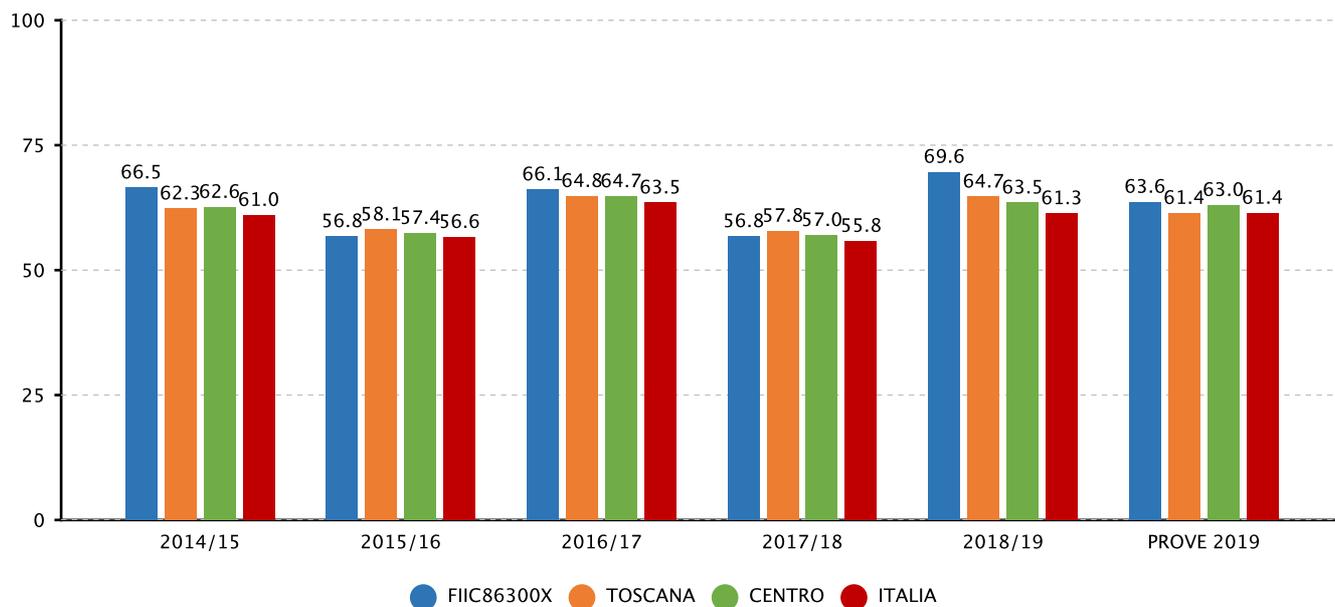
La media degli studenti ammessi alla classe e al grado di istruzione successivi nel nostro Istituto è in linea con la media provinciale, regionale e nazionale. La media degli studenti diplomati agli esami di Stato col massimo dei voti e con lode risulta molto elevata. La media degli studenti che abbandonano la scuola nel nostro Istituto è inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. La frequenza scolastica e gli alunni che chiedono trasferimento da e per altre scuole sono costantemente monitorati da parte della segreteria e dei docenti. La valutazione adottata dall'Istituto è di carattere prevalentemente formativo e non sommativo.

Gli effetti positivi all' interno della scuola a medio termine sono stati:

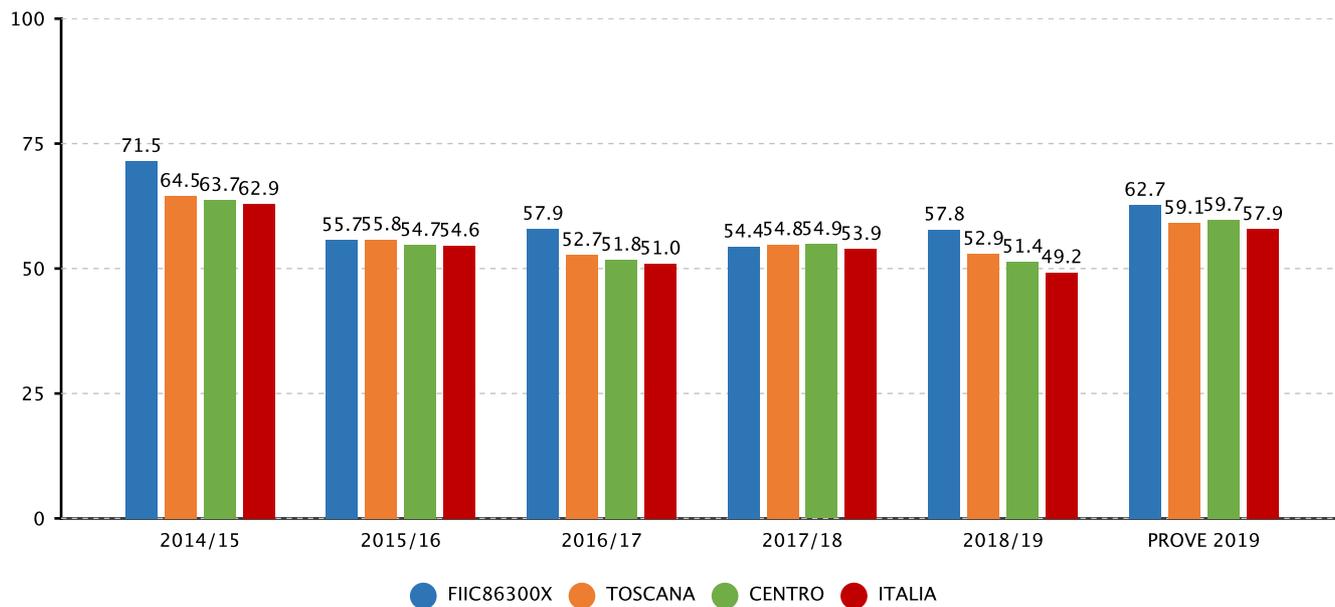
- incremento della documentazione di progetti condivisi in relazione ai curricula di matematica, italiano e scienze;
- ricerca di attivare ambienti di apprendimento più efficaci per assicurare la motivazione;
- miglioramento della didattica per competenze digitali;
- istituzione di un archivio PROVE INVALSI e suddivisione per temi e quesiti;
- verifiche quadrimestrali condivise e relativi parametri di valutazione.

Evidenze

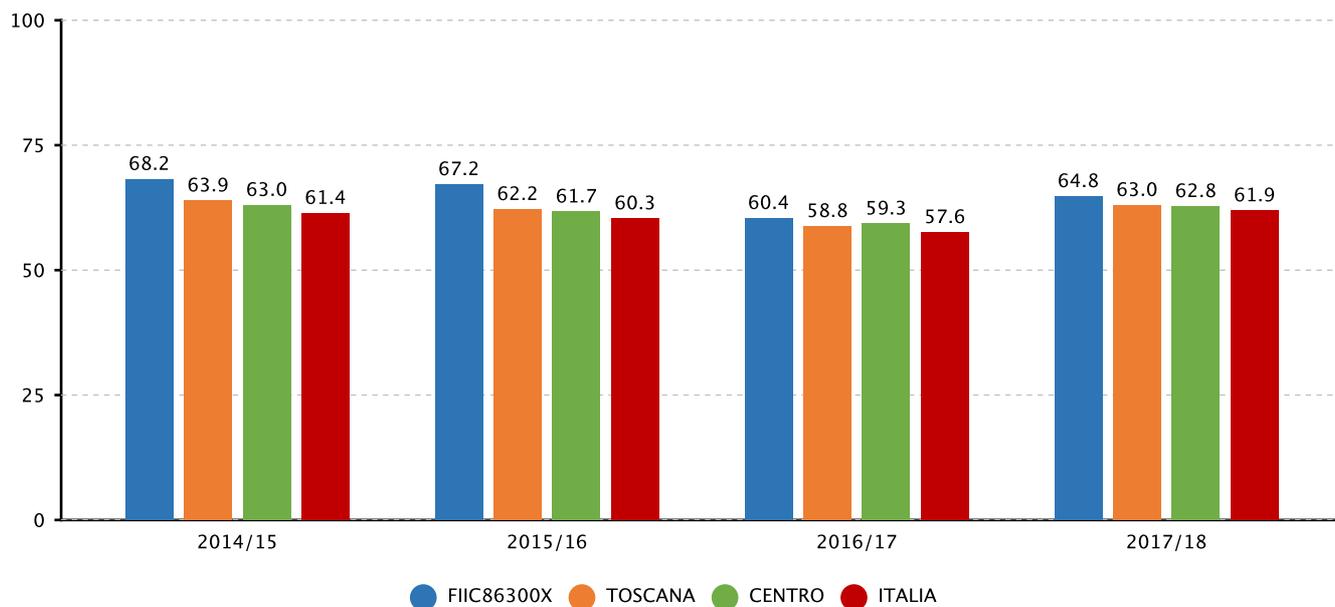
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



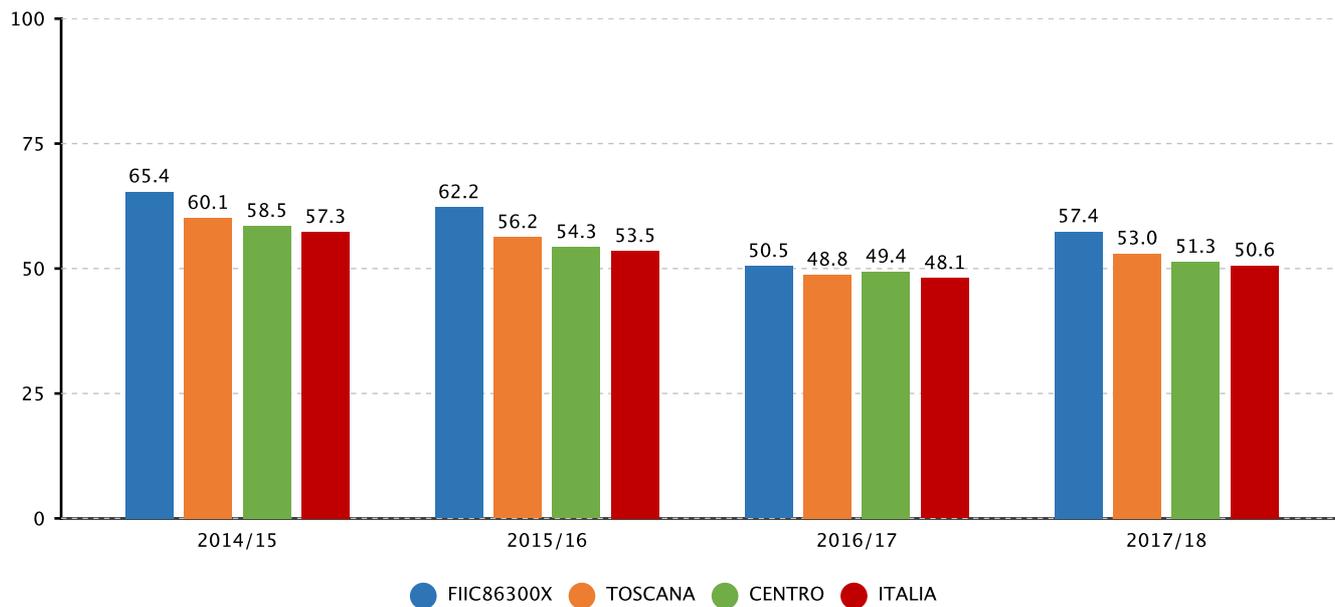
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



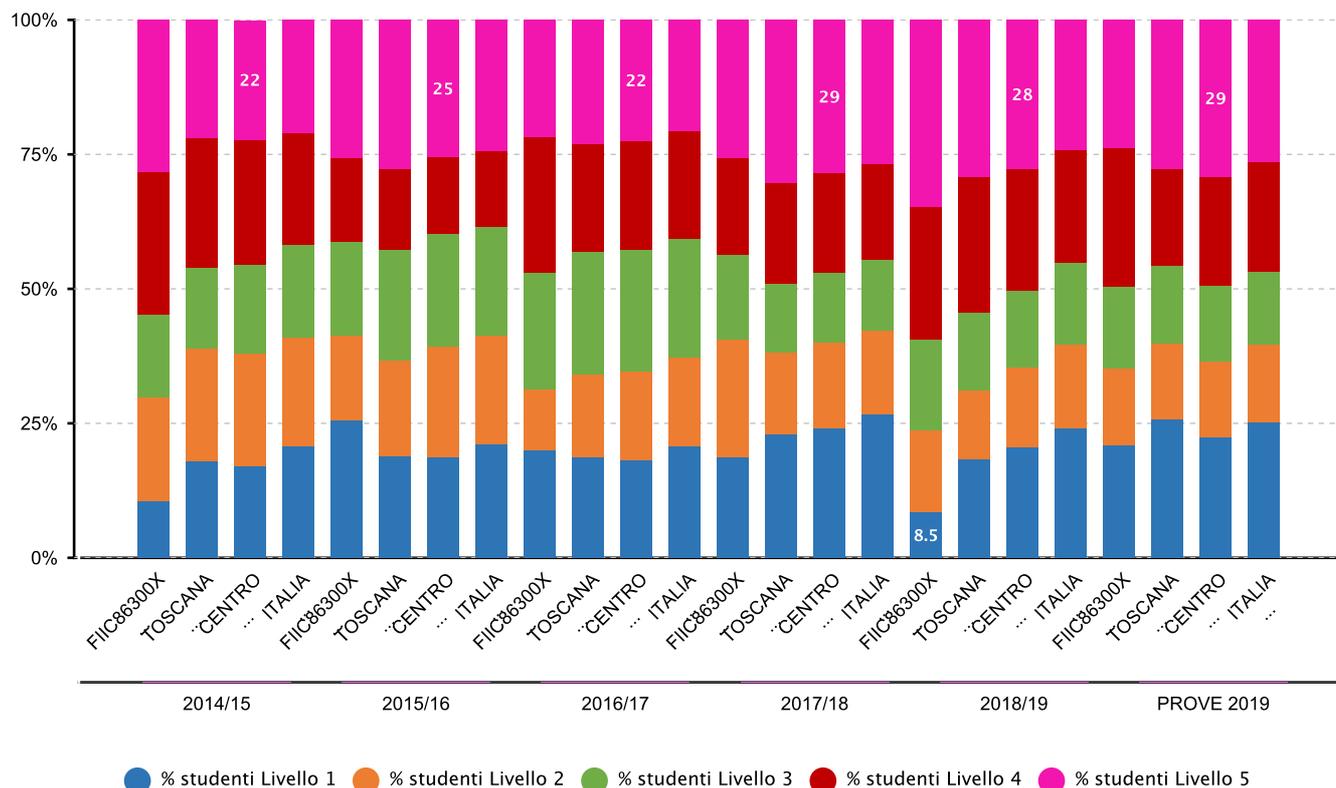
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



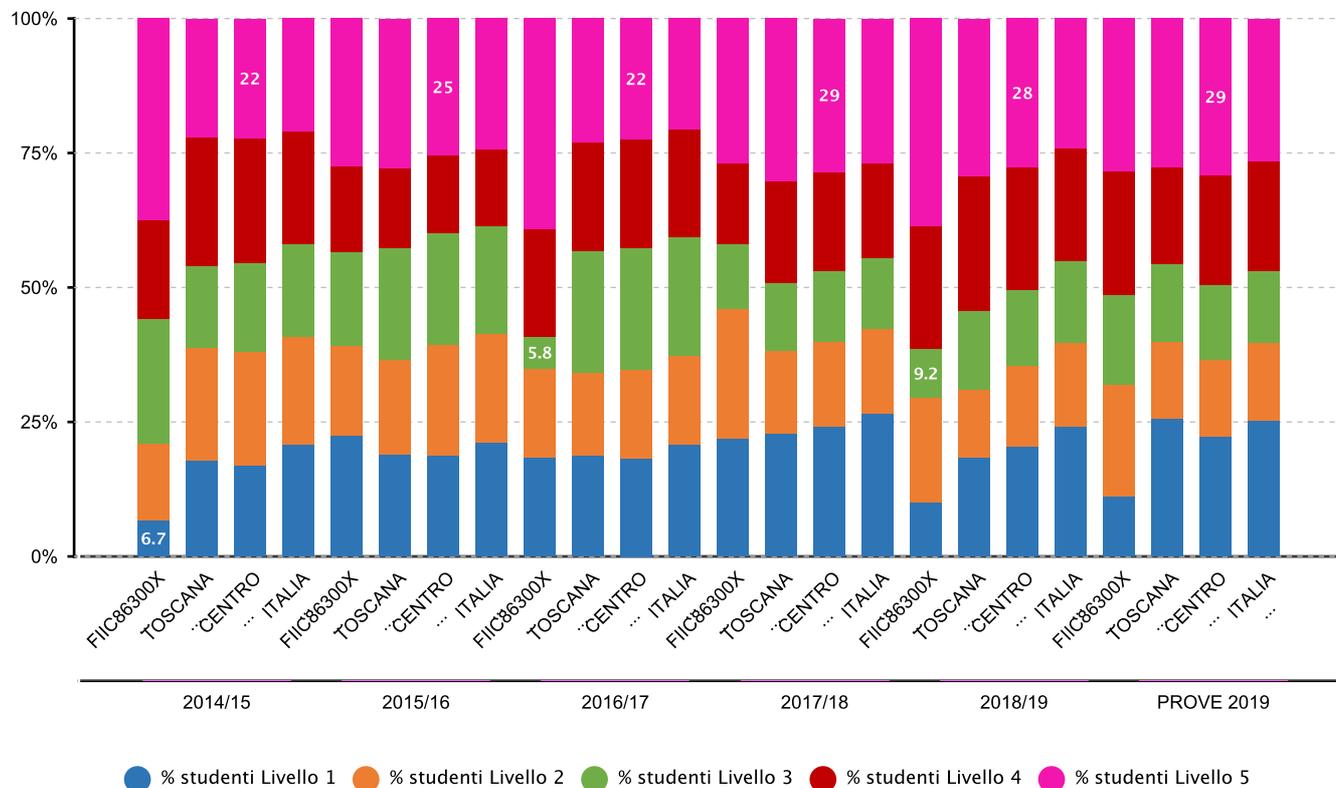
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



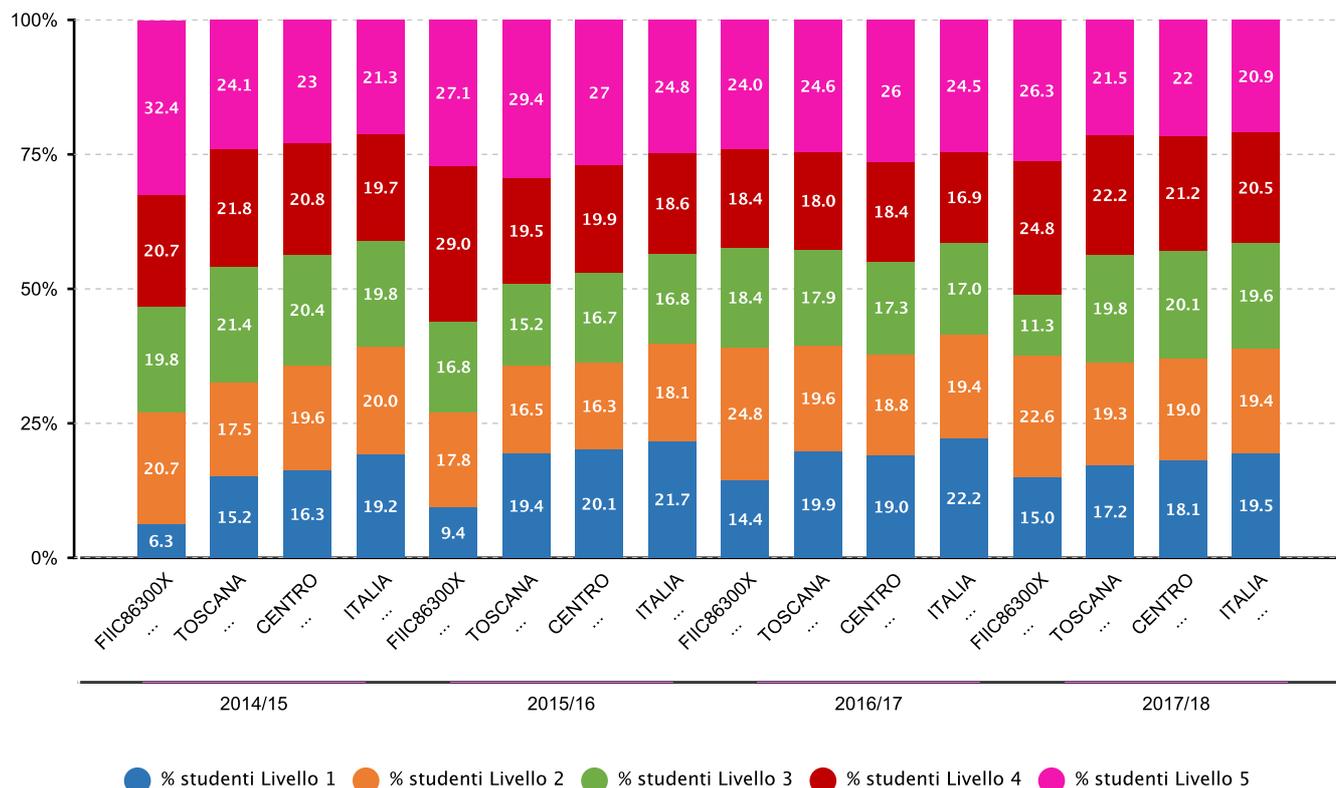
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



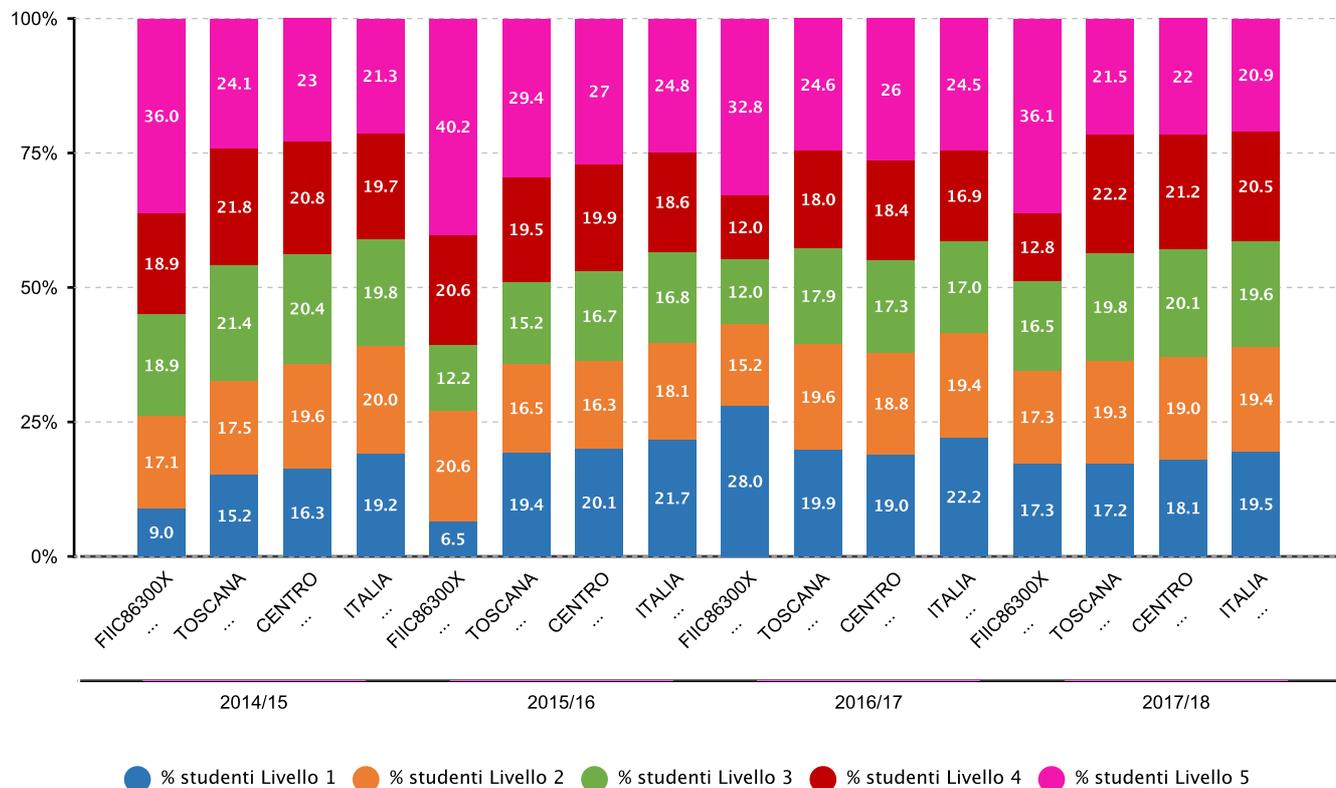
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



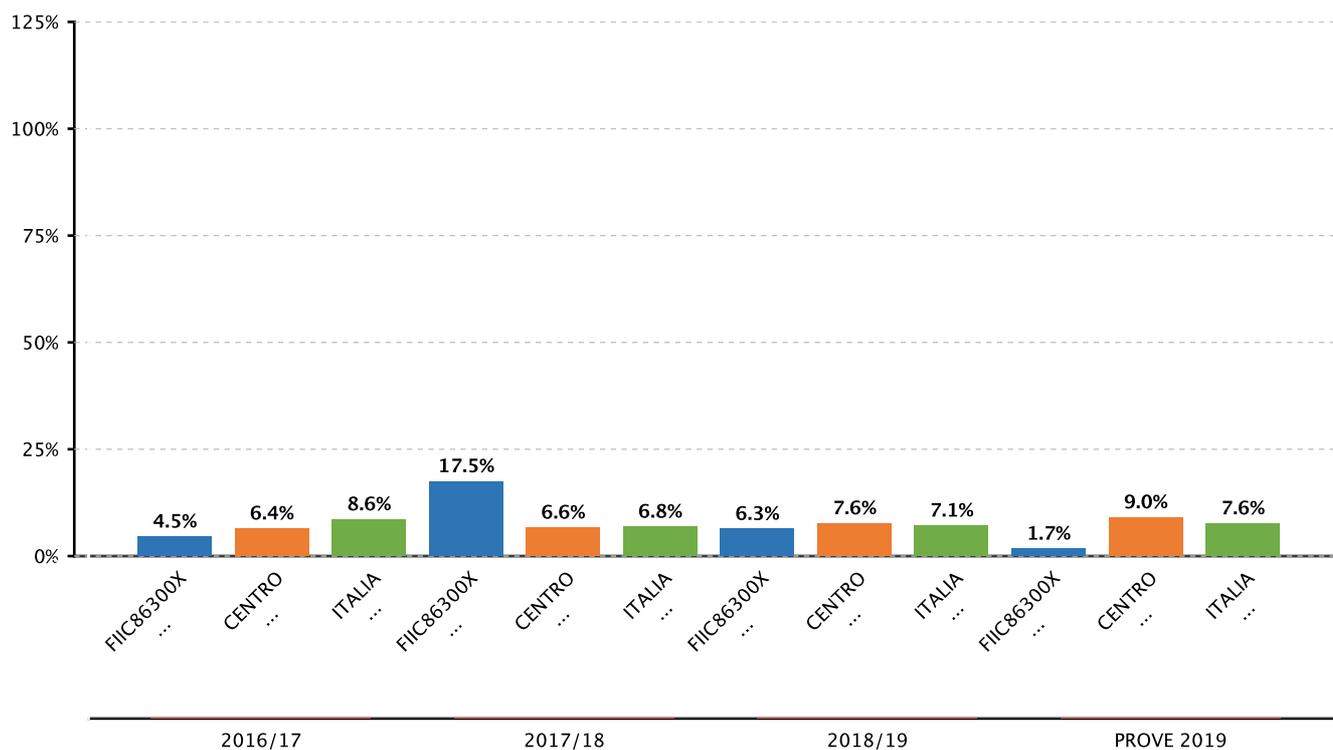
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



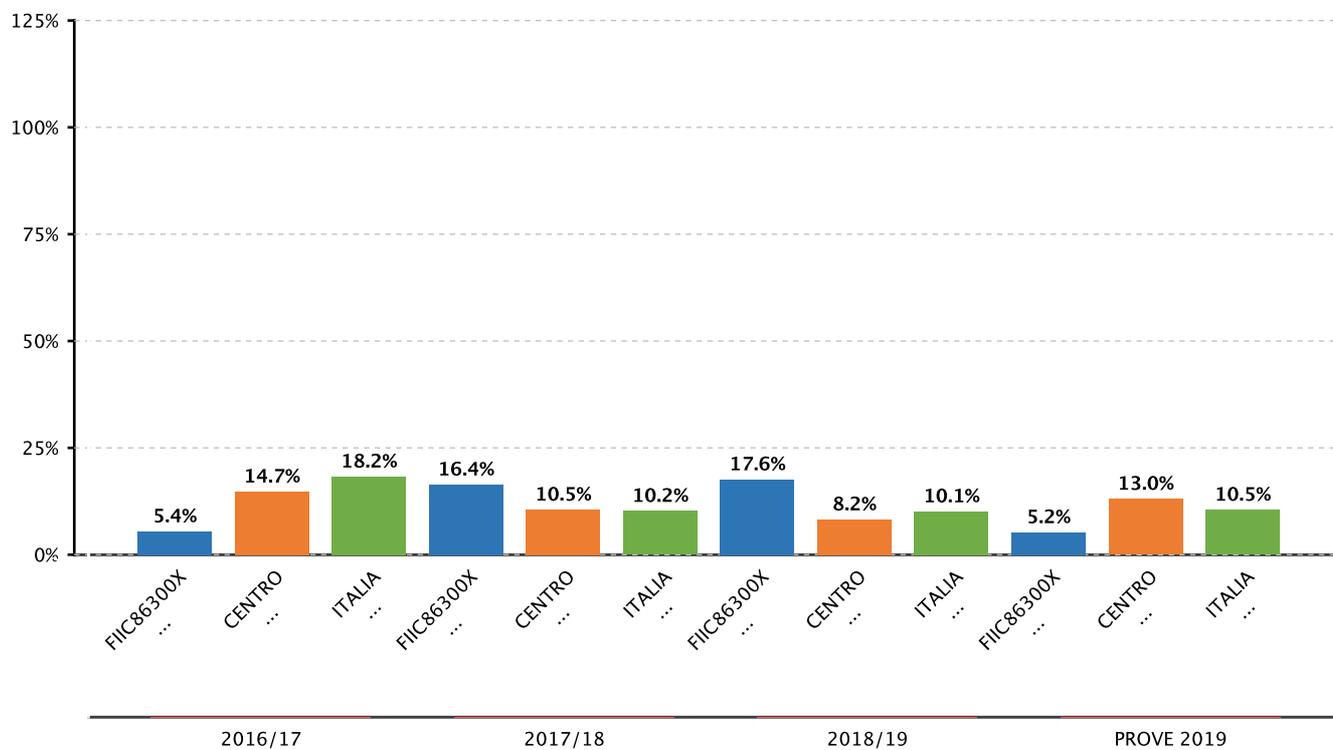
2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



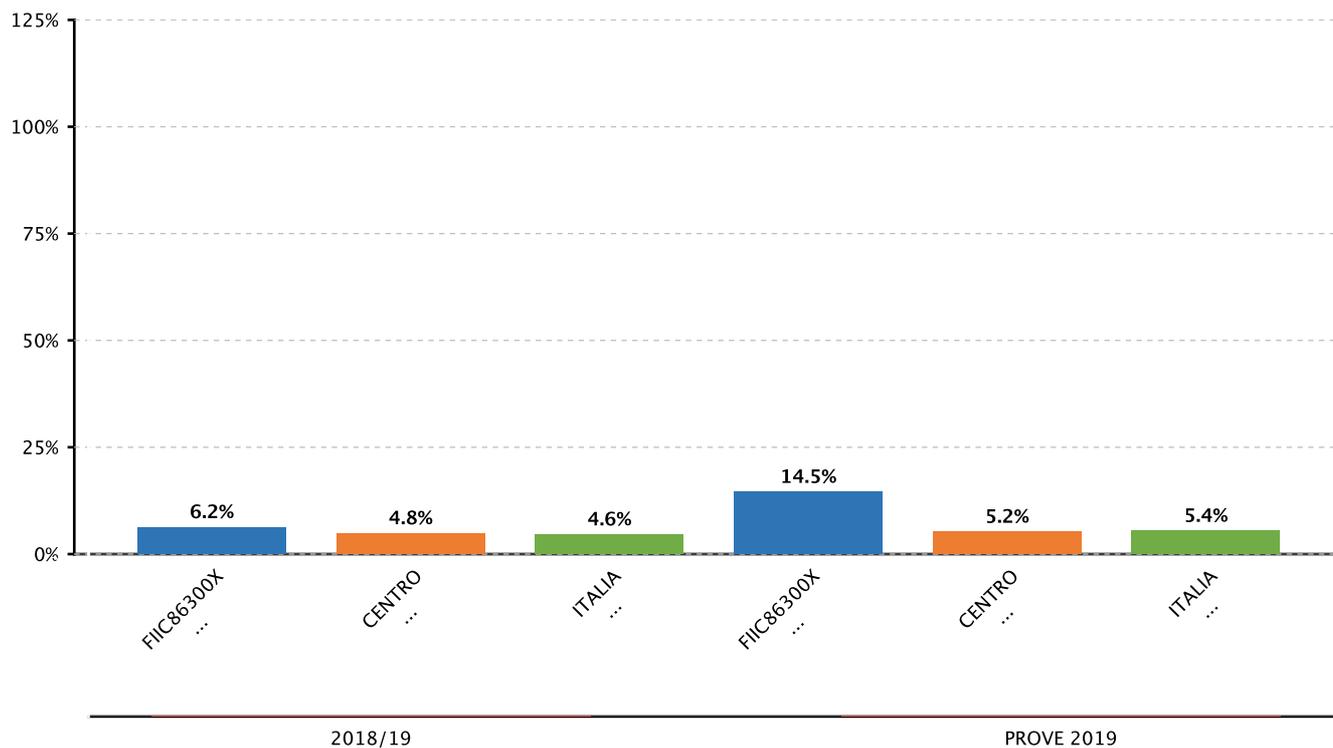
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



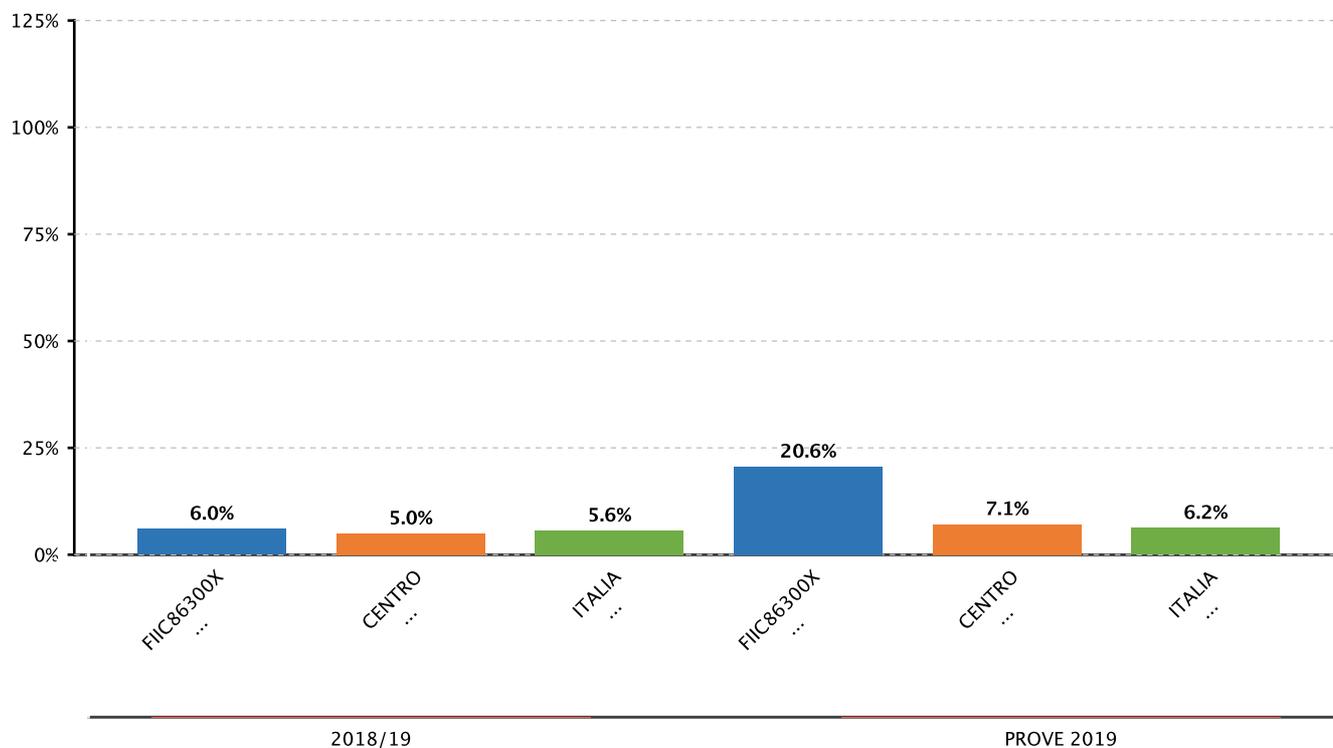
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



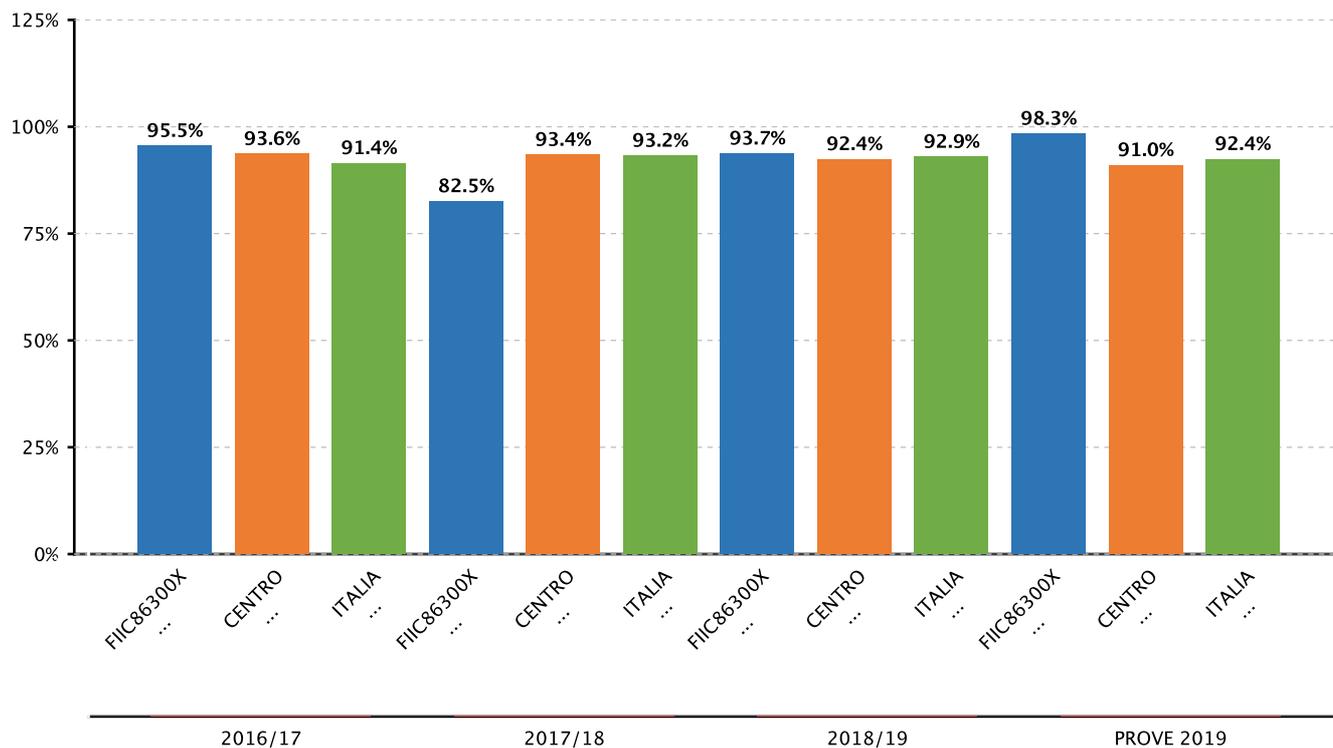
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - TRA - Fonte INVALSI



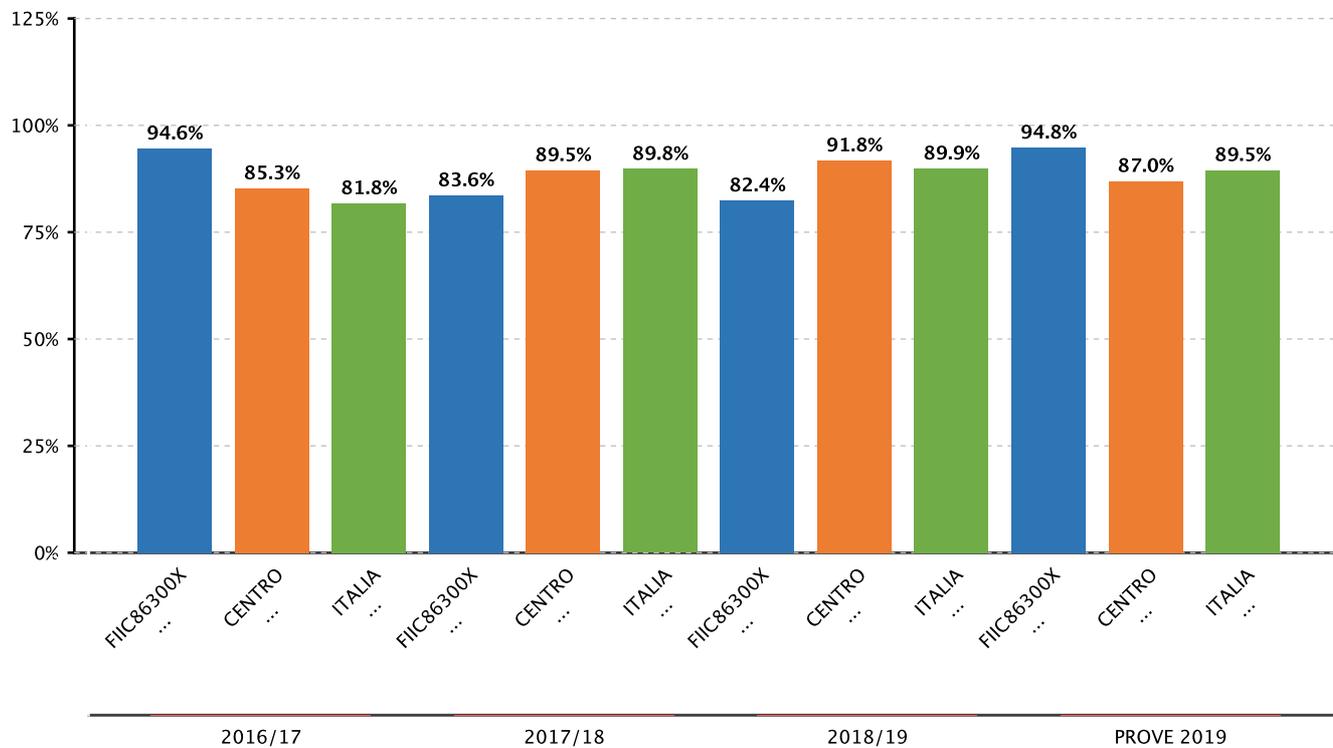
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - TRA - Fonte INVALSI



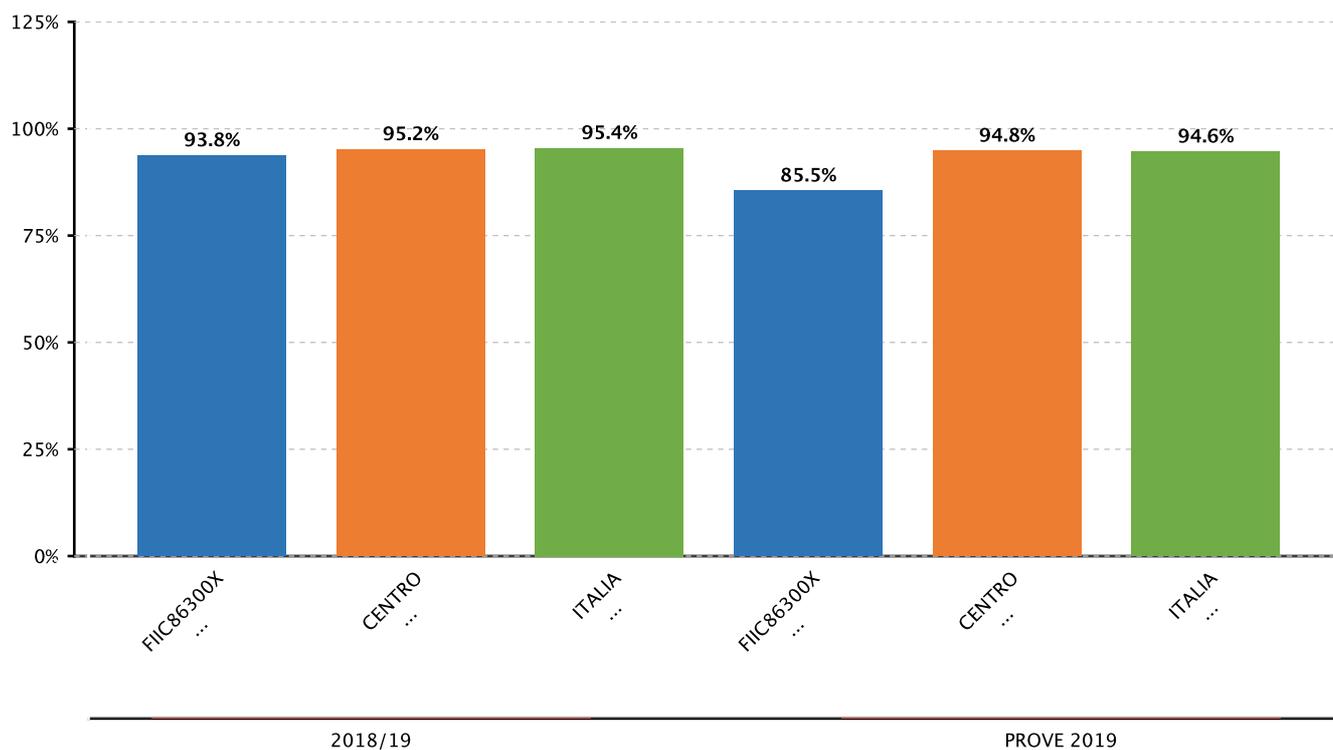
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



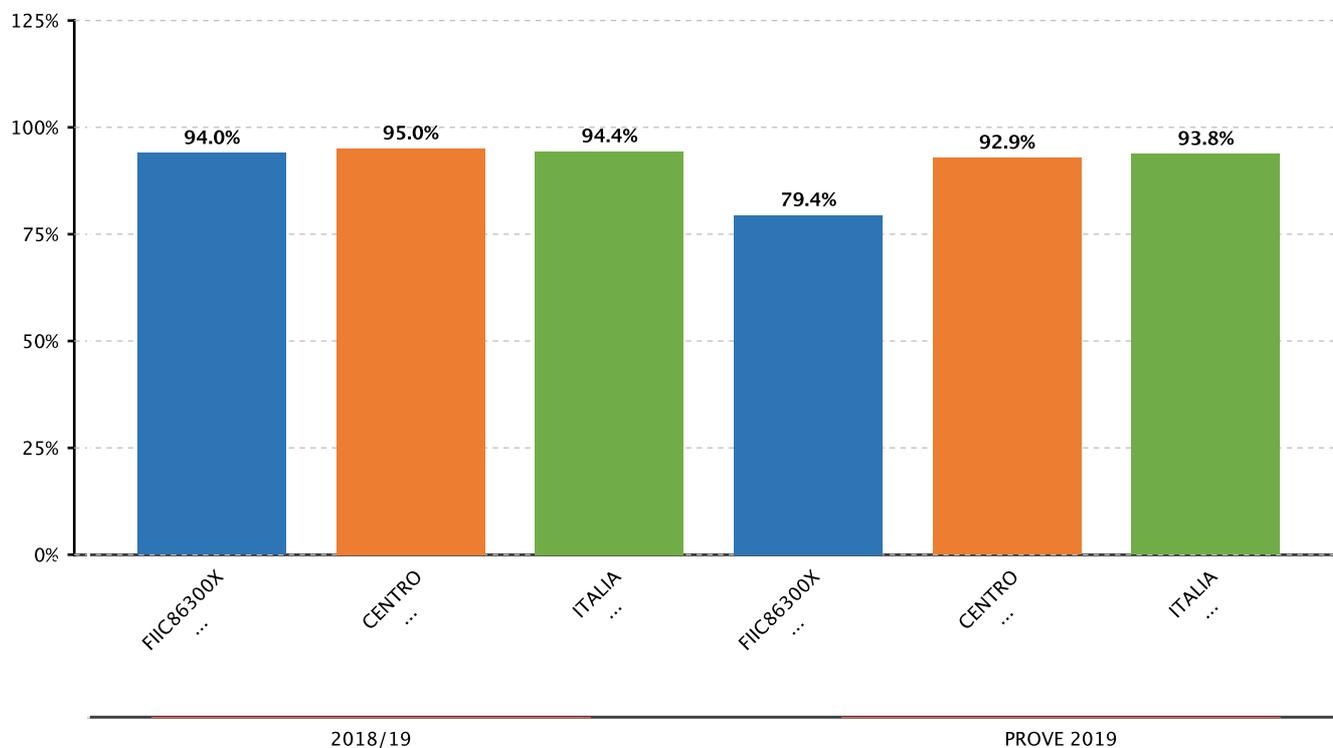
2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



Priorità

Migliorare e rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle prove INVALSI.

Traguardo

Migliorare i risultati della primaria rendendoli pari alla media regionale e ridurre la disomogeneità del 10% tra le classi alla scuola secondaria.

Attività svolte

La priorità individuata ha rafforzato la condivisione di problematiche e la coesione nelle azioni all'interno dell'Istituto Comprensivo e nel rapporto con le famiglie, in modo da valorizzare il processo formativo unitario degli allievi. Dopo aver constatato un progressivo miglioramento nei risultati delle prove Invalsi, anche grazie alle azioni previste nel PdM e ad una costante e condivisa revisione del curriculum, la priorità ha mirato a continuare nella strada intrapresa generalizzando metodologie, risorse e buone pratiche al fine di rendere più omogenei gli esiti in tutti gli ambiti di competenza.

Dalla sezione del RAV, nei punti di forza dell'Istituto è stato sottolineato che "il punteggio raggiunto dalle classi seconde della scuola primaria è in fase di miglioramento rispetto agli anni precedenti, in linea con i risultati regionali e nazionali. Il punteggio raggiunto dalle classi quinte della scuola primaria dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è in linea con la media regionale e nazionale. Il punteggio raggiunto dalle classi terze della scuola secondaria dell'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica è superiore alla media regionale e nazionale. Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI è ritenuto affidabile, in considerazione delle diverse tipologie organizzative e della variabilità numerica nella composizione delle classi." Tuttavia nei punti di debolezza è stato sottolineato che "il punteggio raggiunto dall'Istituto nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica non è ancora omogeneo tra le classi parallele in ogni ordine di scuola".

Pertanto per assicurare esiti uniformi tra le varie classi è stato necessario:

- incrementare incontri periodici finalizzati alla condivisione dei quadri di riferimento disciplinari e delle modalità di somministrazione delle prove nei tre ordini di scuola;
- continuare il lavoro di elaborazione e condivisione del curriculum verticale, con particolare riferimento alle metodologie didattiche e alle strategie di intervento per gli alunni BES;
- formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze, laboratoriale e cooperativa;
- formazione/ricerca-azione sulla didattica per competenze digitali;
- analisi delle verifiche finali delle figure di sistema e monitoraggio del PdM;
- monitoraggio in forma più strutturato delle azioni attuate in relazione ai BES e a seguito di ciò, se necessario, rimodulare gli interventi;
- progettazione ed attuazione di percorsi di continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola);
- strutturazione di percorsi all' interno dei curricoli verticali elaborati;
- ricerca/azione sulla strutturazione delle prove INVALSI per applicarne le caratteristiche e la metodologia nella didattica delle discipline.

Risultati

Gli effetti positivi all'interno della scuola a medio termine sono stati:

- maggiore condivisione e omogeneità attraverso la strutturazione dei Curricoli e la definizione di alcuni nuclei tematici in progressione attraverso i tre ordini di scuola;
- incremento della partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica per competenze;
- sviluppo della discussione e del confronto sugli aspetti metodologici;
- diffusione di buone pratiche;
- incremento della documentazione di percorsi didattici;
- incremento della partecipazione dei docenti a corsi di formazione sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale;
- attuazione di almeno un percorso all'anno di coding e/o robotica educativa in tutte le classi di scuola primaria e scuola sec. di primo grado;
- maggiore interazione e confronto tra i docenti;
- maggiore unitarietà e condivisione nella progettazione e divulgazione dei documenti di Istituto;
- percorsi in continuità educativa (per assicurare la continuità tra i diversi ordini di scuola);
- documentazione di percorsi.

Evidenze

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		a.s. 2018/19	PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2018/19 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2017/18		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2018/19		

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale			a.s. 2016/17 PROVE 2019		
Sotto la media regionale			a.s. 2018/19		

Priorità

Migliorare una riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi.

Traguardo

Raggiungere un livello omogeneo di diffusione di azioni finalizzate.

Attività svolte

Si conferma che il processo di autovalutazione ha avuto inizio dall' anno 2014/2015 ed è risultato molto impegnativo soprattutto in questo settore.

L'Istituto Comprensivo RIGNANO-INCISA è nato nell'a.s. 2012/2013. Negli anni successivi il Collegio si è impegnato a costruire lo scenario unitario di riferimento rivolto:

- all 'AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE suddivisa in subaree del curricolo, progettazione e valutazione, della continuità ed orientamento e dell'orientamento strategico e organizzazione della scuola;
- all'AREA PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE in cui risultano da potenziare gli incontri fra le figure di sistema per migliorare l'organizzazione unitaria.

Quindi le priorità individuate nell' anno 2014/2015 ed i traguardi descritti sono stati mantenuti anche per gli anni successivi; il collegio dei docenti ha scelto di attivare una riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni e classi , raggiungendo un livello omogeneo di azioni finalizzate.

Risulta chiaro che quando si parla di "competenze di cittadinanza" ci si riferisce ad un'ampia ed eterogenea serie di competenze metodologiche e comportamentali trasversali, la cui gestione e responsabilità è estesa a tutti gli insegnamenti. Pertanto il nostro Istituto ha iniziato, da questo anno scolastico, un'accurata riflessione per adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento; non sono stati ancora elaborati strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Si è cercato di diffondere strategie per favorire un apprendimento cooperativo e per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe.

Sono stati elaborati criteri comuni ai tre ordini di scuola per l'assegnazione del voto di comportamento, individuando le seguenti finalità generali:

- acquisizione consapevole dei valori legati alla convivenza civile;
- partecipazione alla vita didattica

Per ciascuna finalità sono stati individuati indicatori specifici ed una griglia per l'attribuzione del livello-giudizio-voto in decimi raggiunto da ciascun alunno.

Inoltre l'Istituto ha ritenuto opportuno promuovere :

- iniziative collegiali per il confronto del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico;
- riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi.
- corso di formazione sulle dinamiche relazionali della classe
- costruzione del curricolo di Cittadinanza e Costituzione
- progettazione, a livello di dipartimenti disciplinari/gruppi di lavoro, di alcuni percorsi di lavoro finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche
- attuazione dei percorsi nelle classi
- attività laboratoriali per lo sviluppo dell'apprendimento cooperativo
- aggiornamento sulla didattica dell'italiano come L2
- progetti europei Erasmus+

Risultati

Dal RAV si evince che "il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti."

Gli effetti positivi all' interno della scuola a medio termine sono stati:

- revisione della scheda di progetto di Istituto per la legalità ed inserita nel POF;
- favorire la continuità all' interno dell'Istituto;
- favorire un apprendimento cooperativo e promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe;
- valutare la condotta con parametri condivisi;
- coinvolgere gradualmente la maggior parte dei docenti nel condividere ed applicare le scelte collegiali.

Evidenze

Documento allegato: criteridivalutazioneVOTOCODDOTTA.pdf

Priorità

Progettare percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Realizzare in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

Attività svolte

Il raggiungimento degli obiettivi di processo ha richiesto la previsione e la realizzazione di una serie di azioni tra loro correlate, oltre all'individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione e delle scadenze. In elenco:

- progettazione, a livello di dipartimenti disciplinari/gruppi di lavoro, di alcuni percorsi di lavoro finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche
- attuazione dei percorsi nelle classi
- progetti per l'individuazione e l'identificazione di se stessi e dei gruppi ai quali si appartiene, riconoscendone i vari ruoli
- percorsi atti a scoprire l'importanza delle regole per vivere insieme
- organizzazione, all'interno dell'orario scolastico, di esperienze di partecipazione democratica (elezione dei responsabili di classe, dei rappresentanti, di un parlamento per discutere, trovare leggi per risolvere problemi sorti all'interno del gruppo classe o della scuola)
- promozione di occasioni di autogestione di alcuni spazi con regole e attività concordate dagli alunni
- organizzazione di incontri con le Istituzioni e partecipazione al Consiglio Comunale
- organizzazione di percorsi di educazione stradale: conoscenza dei pericoli negli ambienti conosciuti e nella strada, conoscenza della segnaletica stradale e dei diritti-doveri del pedone e del ciclista
- promozione di incontri con associazioni umanitarie e di volontariato presenti nel territorio
- promozione di incontri con le associazioni sportive del territorio
- organizzazione di momenti di riflessione in occasione significative di importanza storica e sociale.

Risultati

La verifica e la valutazione è stata effettuata dal Collegio dei Docenti alla fine dell'anno scolastico secondo i seguenti indicatori:

- Rilevazione degli obiettivi seguiti.
- Rilevazione delle azioni adottate e analisi degli effetti.
- Apprezzamento dell'innovazione e dell'efficacia dei percorsi attuati.
- Livello di coesione tra docenti nelle scelte metodologiche e coerenza nell'applicazione

Gli effetti positivi all'interno della scuola a medio termine sono stati:

- maggiore condivisione e omogeneità attraverso la strutturazione del Curricolo di Cittadinanza con la definizione nuclei tematici in progressione attraverso i tre ordini di scuola;
- realizzazione di percorsi efficaci in un'ottica di sviluppo di competenze sociali e civiche: percorsi per la costruzione dell'identità personale, percorsi per la costruzione delle regole, attività tendenti allo sviluppo dei valori, attività di educazione alla sicurezza;
- progetti europei Erasmus+
- E-twinning
- progetti Intercultura
- miglioramento della didattica per competenze;
- incremento del numero di percorsi in continuità educativa;
- documentazione dei percorsi;
- incremento degli incontri con le Istituzioni del territorio;
- partecipazione a Consigli Comunali su tematiche concordate con i ragazzi;
- viaggi di istruzione nei luoghi istituzionali

Evidenze

Documento allegato: prospettosintesiB1.pdf

Priorità

Migliorare una riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi.

Traguardo

Raggiungere un livello omogeneo di diffusione di azioni finalizzate.

Attività svolte

In questo anno scolastico il processo di autovalutazione si è basato sempre sulle medesime priorità, individuando gli stessi traguardi. Infatti il nostro Istituto ha ritenuto necessaria continuare un'accurata riflessione per adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento; non sono stati, tuttavia, ancora elaborati strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza. Si è cercato di diffondere strategie per favorire un

apprendimento cooperativo e per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe. Nella scuola secondaria di primo grado è stato adottato lo stesso modello di certificazione delle competenze, indipendentemente dal plesso di appartenenza, già in revisione dall'anno precedente. Al termine della scuola dell'infanzia è stato utilizzato un modello unico di valutazione delle competenze di base e del profilo individuale sui processi evolutivi.

L'Istituto si è impegnato a:

- promuovere iniziative collegiali per il confronto del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico;
- migliorare così la riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi;
- promuovere una riflessione sui livelli di competenza raggiunti al termine di ogni grado di scuola;
- curare in modo efficace la comunicazione sugli strumenti di certificazione di competenze sia nei confronti dei docenti che delle famiglie attraverso incontri di formazione/informazione.

Le attività descritte sono state anche riportate nel RAV come punti di debolezza.

Risultati

Dal criterio di valutazione descritto nel RAV si evince che "La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').

Evidenze

Documento allegato: SCHEDA_PRIMO_CICLO_certificazione_competenze.pdf

Priorità

Progettare percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

Traguardo

Realizzare in tutte le classi dei tre ordini di scuola almeno un percorso all'anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

Attività svolte

Si è proseguito con la realizzazione della serie di azioni tra loro correlate, descritte nella sezione dell'anno precedente. Da evidenziare la progettazione di percorsi da realizzare nelle sezioni e classi dell'Istituto.

Risultati

Gli effetti positivi all'interno della scuola a medio termine hanno consolidato i seguenti risultati:

- maggiore condivisione e omogeneità attraverso l'individuazione di competenze trasversali;
 - realizzazione di percorsi efficaci in un'ottica di sviluppo di competenze sociali e civiche:
 - costruzione dell'identità personale, sviluppo dei valori, prevenzione del bullismo e del cyber bullismo e attività di educazione alla sicurezza;
 - progetti europei Erasmus+
 - E-twinning
 - progetti Intercultura
 - miglioramento della didattica per competenze;
 - incremento del numero di percorsi in continuità educativa;
 - documentazione dei percorsi;
 - incremento degli incontri con le Istituzioni del territorio;
 - partecipazione a Consigli Comunali su tematiche concordate con i ragazzi;
 - viaggi di istruzione nei luoghi istituzionali
- In allegato l'evidenza del monitoraggio dei percorsi attuati.

Evidenze

Documento allegato: monitoraggiopercorsilegalità_20162017.pdf

Priorità

Acquisire livelli soddisfacenti nelle competenze chiave europee.

Traguardo

Migliorare i livelli raggiunti nella certificazione delle competenze, in modo tale che il livello iniziale "D" risulti inferiore al 10%.

Attività svolte

L'Istituto ha continuato ad utilizzare criteri comuni all' interno di ciascun ordine di scuola per l'assegnazione del voto di comportamento, individuando le seguenti finalità generali:

- acquisizione consapevole dei valori legati alla convivenza civile
- partecipazione alla vita didattica

Per ciascuna finalità sono stati individuati indicatori specifici ed una griglia per l'attribuzione del livello-giudizio raggiunto da ciascun alunno. Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di 1° grado sono stati adottati e condivisi i modelli ministeriali di certificazione delle competenze. Sono stati elaborati e condivisi i criteri comuni per i giudizi globali e la valutazione delle competenze disciplinari e trasversali in ogni ordine di scuola, secondo le indicazioni del D.Lgs. 62/2017 e successive disposizioni. Nell' ottica di verticalità in relazione alla valutazione, al termine della scuola dell'infanzia è stato utilizzato un modello unico di valutazione delle competenze di base e del profilo individuale sui processi evolutivi.

Le azioni previste per il miglioramento sono state:

- condividere percorsi finalizzati al raggiungimento delle competenze trasversali come da certificazione delle competenze;
- diffondere l'uso della metodologia laboratoriale e cooperativa in tutti gli ordini di scuola al fine di rendere più omogenea l'azione didattica;
- curare maggiormente la promozione della competenza digitale
- attivare corsi di formazione interni e di ambito

Pertanto il nostro Istituto, dopo aver adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze disciplinari e trasversali , si è avviato ad una riflessione approfondita per l'elaborazione del curricolo verticale delle competenze chiave e degli strumenti per valutarne il raggiungimento , anche alla luce del recente documento del MIUR per le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Si è cercato di diffondere strategie per favorire un apprendimento cooperativo e per promuovere la formazione e la maturazione del gruppo classe.

Risultati

Dal criterio di valutazione descritto nel RAV si evince che "La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità)."

Gli effetti positivi a medio termine sono stati:

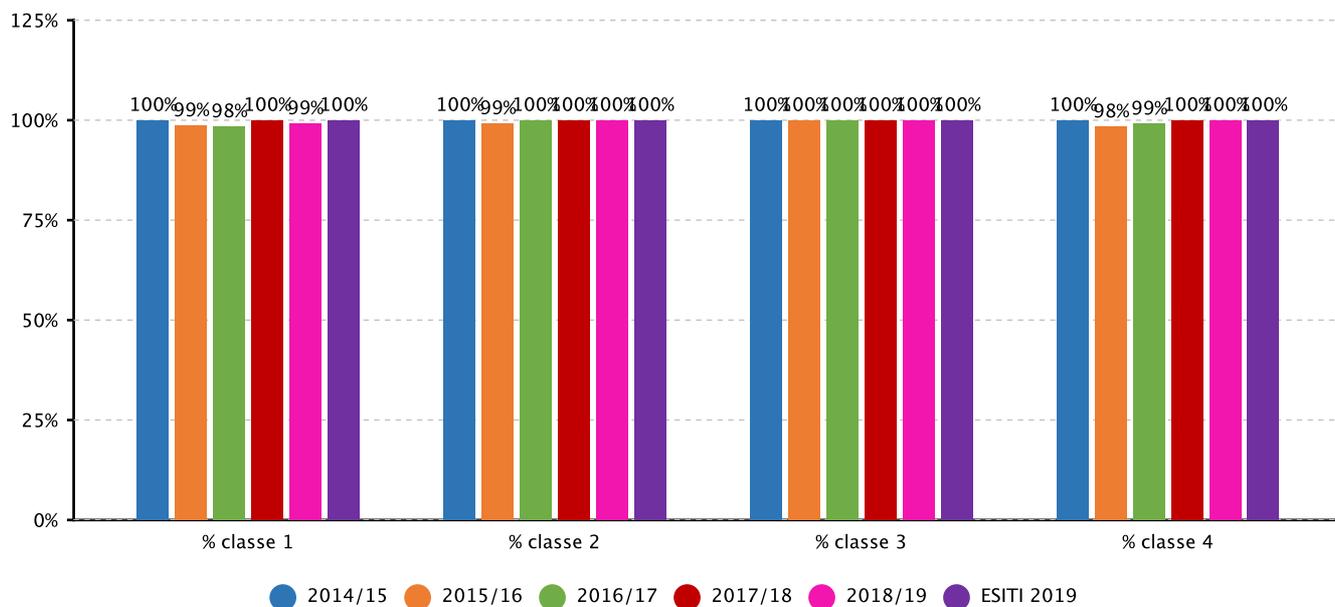
- attuazione in tutte le classi dei tre ordini di scuola di percorsi di almeno un percorso all' anno per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza;
- incremento della partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica per competenze;
- discussione e il confronto sugli aspetti metodologici;
- incremento della partecipazione dei docenti a corsi di formazione sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale;
- attuazione di almeno un percorso all' anno di coding e/o robotica educativa in tutte le classi di scuola primaria e scuola sec. di primo grado.

L'Istituto deve:

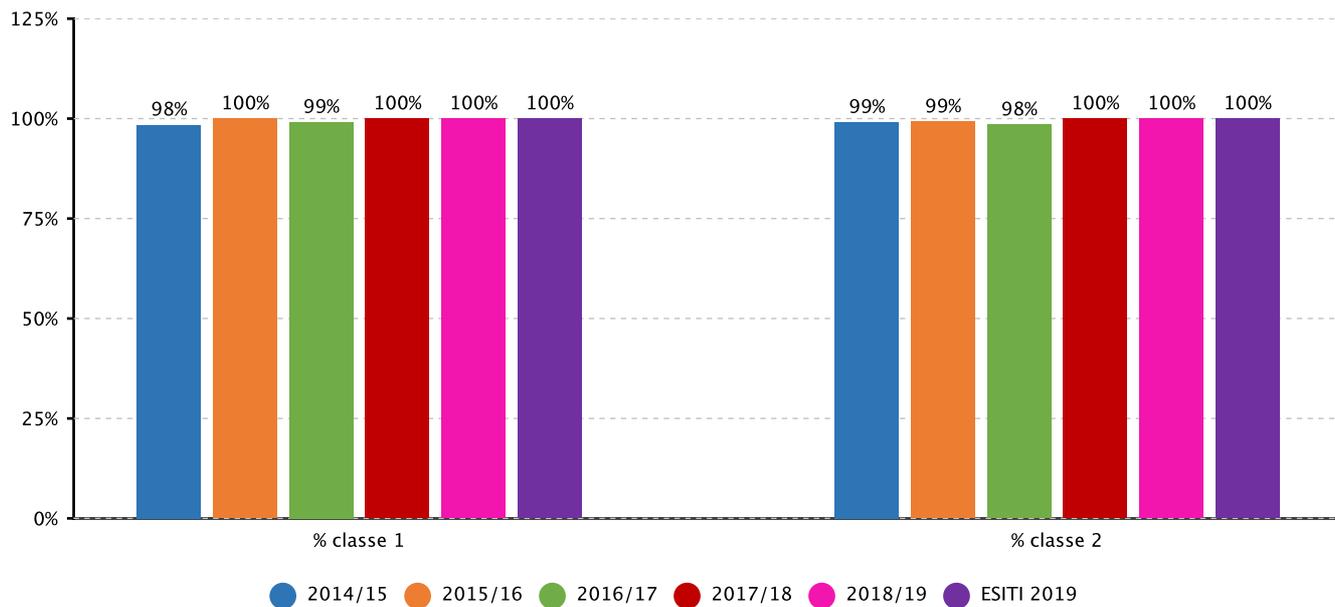
- promuovere iniziative collegiali per il confronto sugli esiti e sul livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico;
- migliorare così la riflessione per evidenziare eventuali differenze/omogeneità tra sezioni, classi e plessi;
- sviluppare una autovalutazione del livello di competenze raggiunte da parte degli alunni confrontando i dati della certificazione delle competenze elaborata dalla scuola con gli esiti delle certificazioni delle competenze rilasciate dall' Invalsi e monitorarne il loro processo evolutivo;
- curare in modo efficace la comunicazione sugli strumenti di certificazione di competenze sia nei confronti dei docenti che delle famiglie attraverso incontri di formazione/informazione.

Evidenze

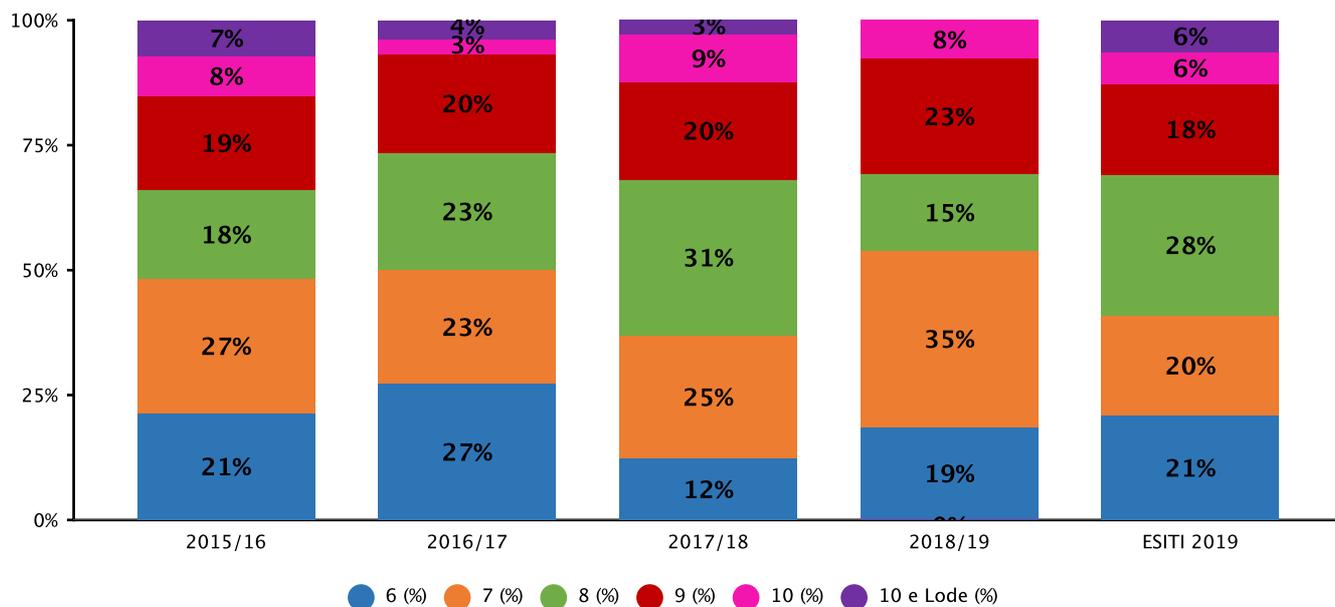
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



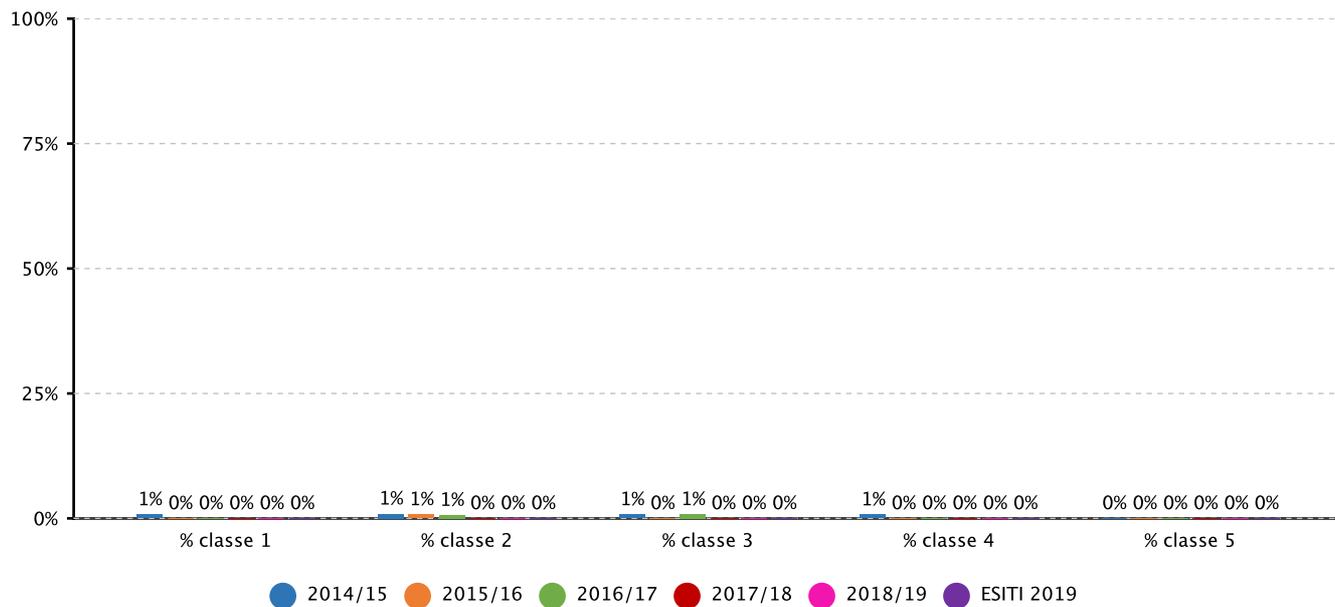
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



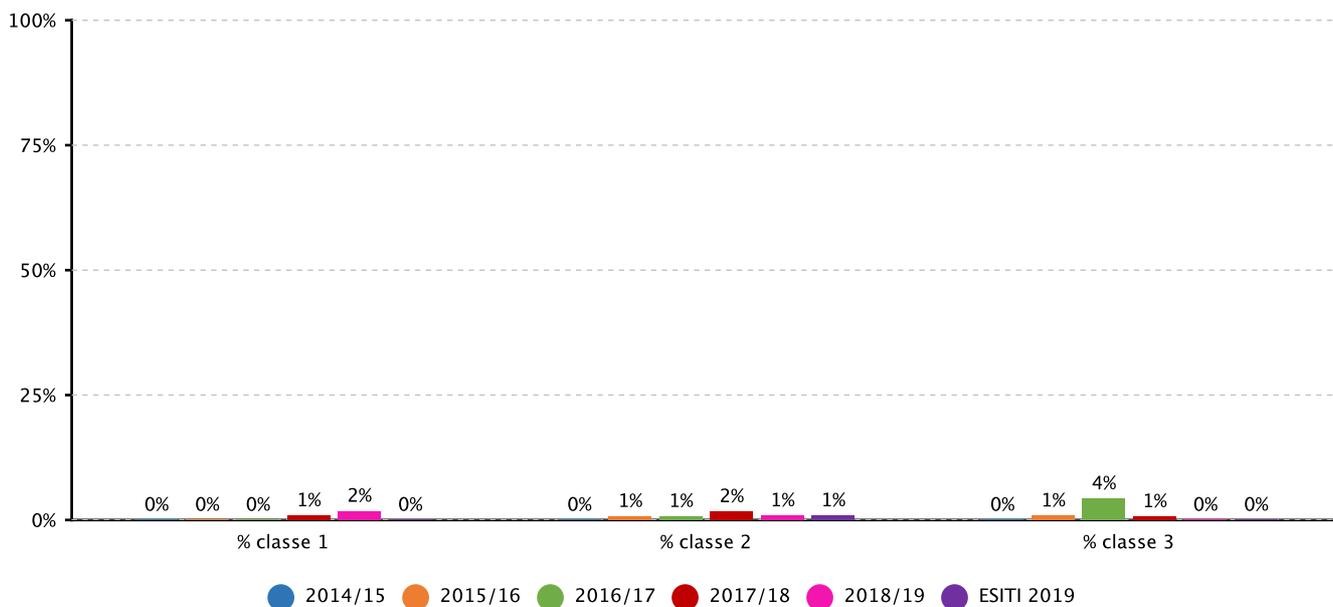
2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato - Fonte sistema informativo del MIUR



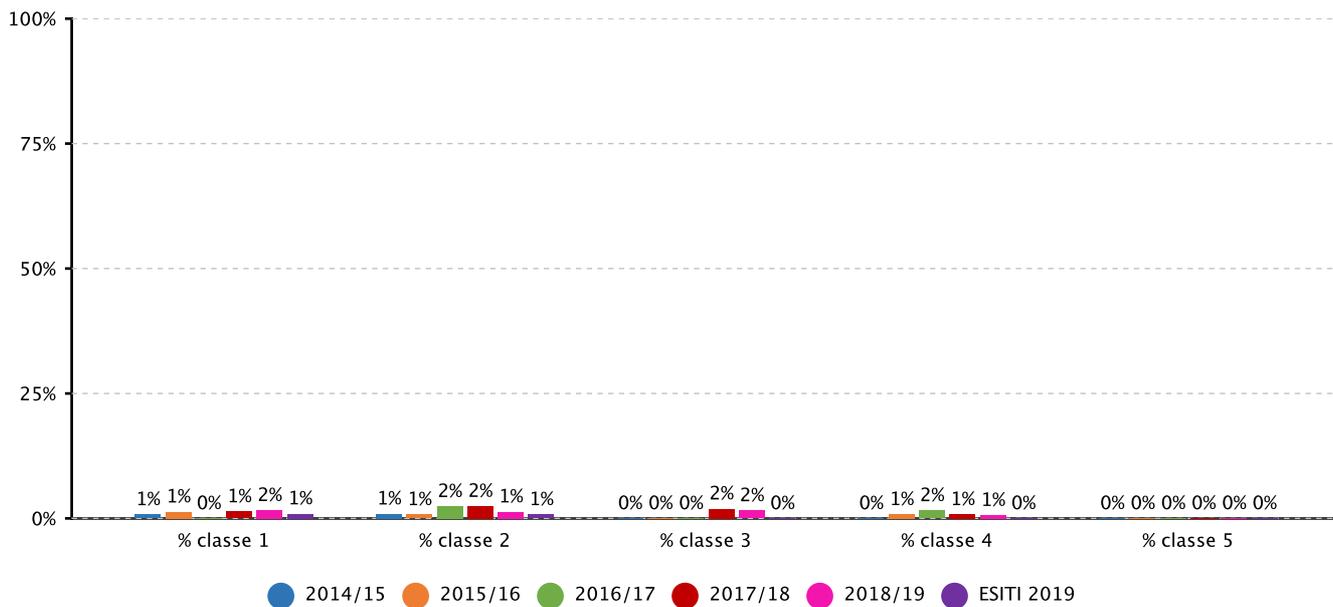
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



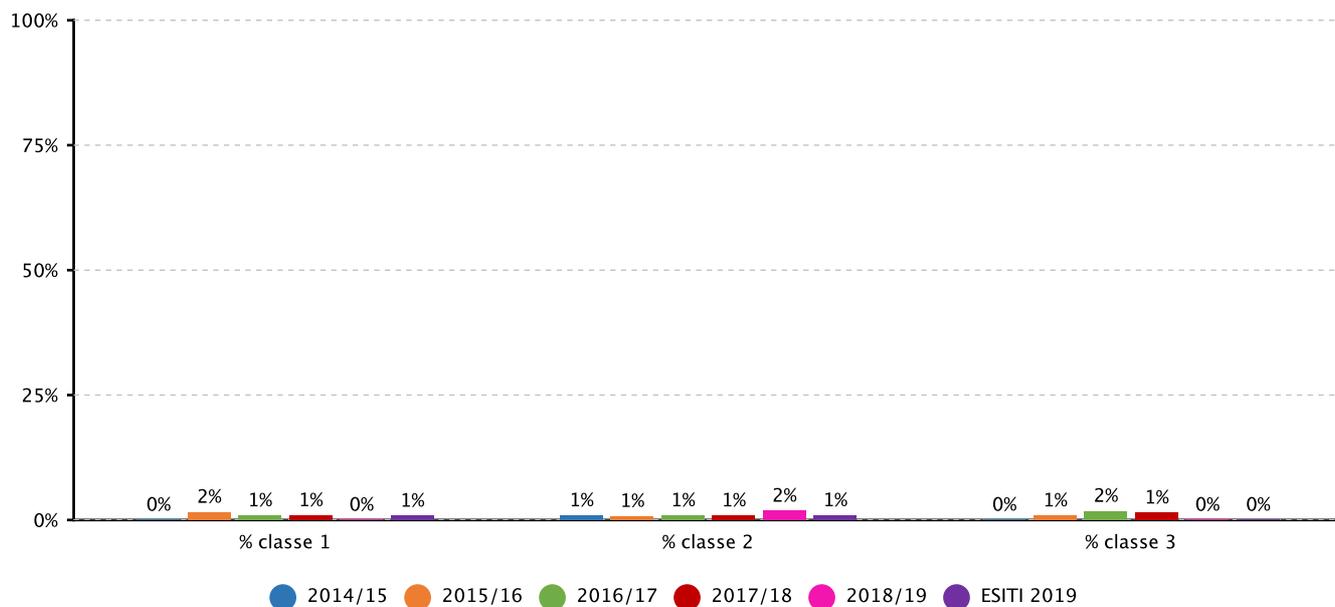
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



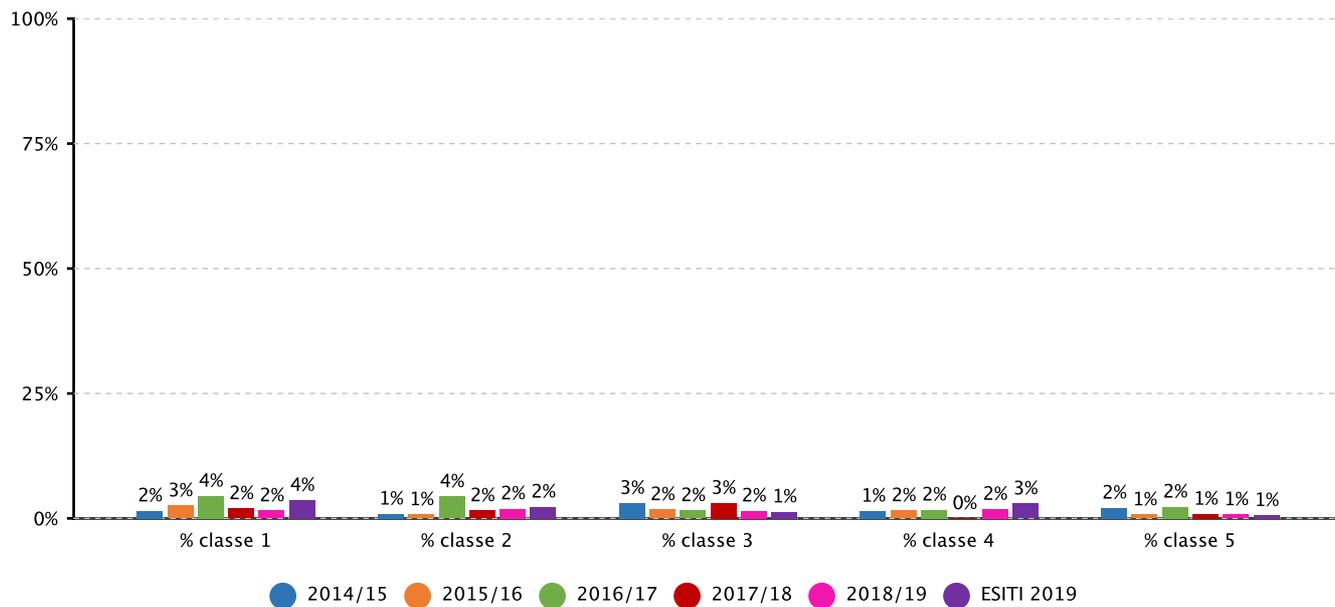
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



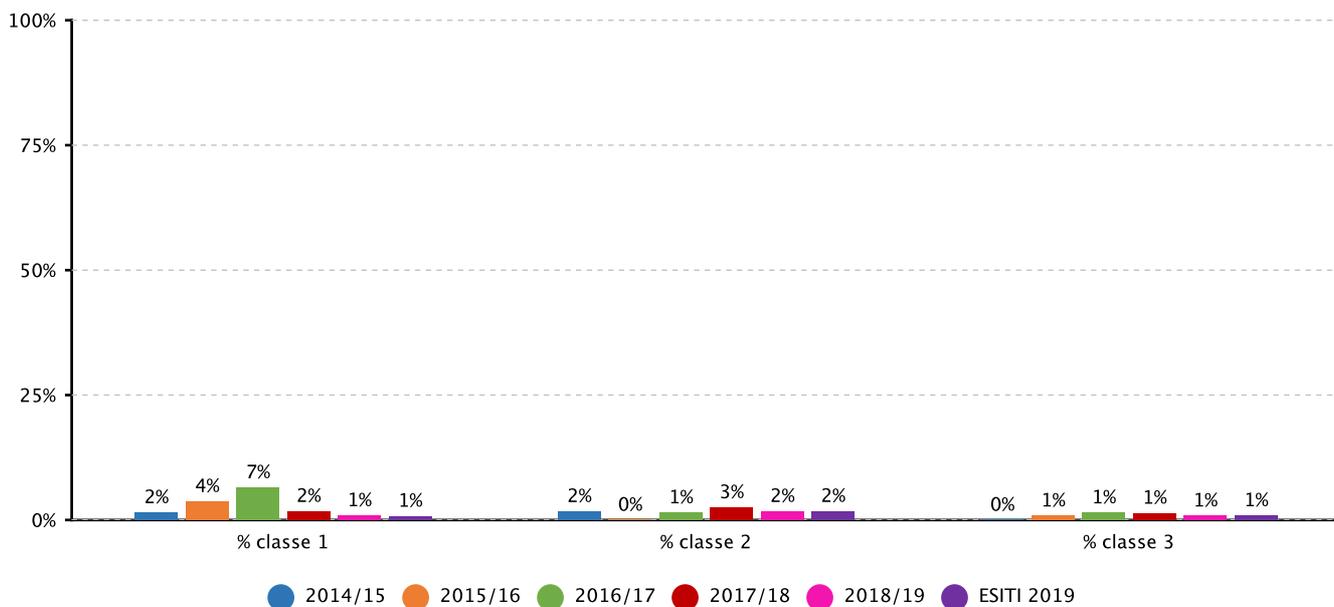
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



Risultati legati alla progettualità della scuola

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

Costituzione di commissioni curriculari formate da insegnanti dei tre ordini di scuola;
Definizione del curricolo verticale di lingua italiana e lingua inglese;
Realizzazione di un archivio di istituto relativamente alle prove Invalsi costituito dalla raccolta delle prove di italiano e inglese sia in ordine cronologico che per argomenti/competenze;
Realizzazione di corsi di formazione e seminari di autoformazione relativamente alla lingua inglese;
Attivazione di progetti di potenziamento della competenza in lingua inglese;
Partecipazione a progetti di partenariato con altre scuole europee

Risultati

Fin dall'as 14/15 nell'istituto sono presenti Figure Strumentali per la continuità e relativa commissione, dall'as 15/16 è stata istituita anche la Commissione per i curricoli verticali di italiano, inglese e matematica.
I Curricoli verticali, rivisti da gruppi di lavoro costituiti da insegnanti dei tre ordini di scuola, sono pubblicati sul sito di istituto dall'as 16/17 .
Dall'as 16/17 è presente sul Drive di istituto, a cura della Commissione Invalsi e valutazione, l'archivio prove Invalsi dal 2009, aggiornato annualmente.
Gli esami per la Certificazione linguistica Trinity si tengono nell'istituto dall'as 14/15: livello A2 per alunni della classe quinta della scuola primaria e per la classe terza della scuola secondaria. Ogni anno circa 50 alunni della scuola primaria e 25 della secondaria sostengono il test e lo superano nella quasi totalità dei casi. Gli alunni che sostengono il test usufruiscono di corsi di potenziamento per un numero medio di 4 ore per la scuola primaria e di 10 per la secondaria. Per la certificazione Trinity si forma annualmente un gruppo di lavoro di 7/8 insegnanti. Vengono realizzati nell'istituto seminari per insegnanti tenuti da esperti Trinity.
Dall'as 16/17 viene realizzato un progetto di potenziamento della competenza comunicativa in lingua inglese secondo la metodologia An English Island per la scuola primaria. Il progetto consiste in un corso di formazione di 20 ore per gli insegnanti e sei interventi di esperti della British school di Pistoia nelle classi 3e, 4e e 5e.
Dall'as 17/18 vengono realizzati percorsi di approccio alla lingua inglese nelle scuole dell'infanzia.
Sono stati realizzati un corso PON FSE Competenze di base di 100 ore per gli alunni della scuola primaria (25 partecipanti) e il progetto PON FSE Cittadinanza europea nella scuola secondaria, costituito da 4 moduli, due da 30 ore e due da 60, al quale hanno partecipato 48 alunni per 90 ore ciascuno.
Sono stati realizzati dall'as 14/15 un progetto Comenius e tre progetti Erasmus+ KA2, due dei quali ancora in corso, che hanno coinvolto la maggior parte delle classi dei tre ordini di scuola, per un totale di 16 mobilità attualmente realizzate. I progetti di partenariato sono accompagnati e integrati da gemellaggi elettronici eTwinning.

Evidenze

Documento allegato: 01INCONTROTRACULTURE_CONTINUITA'_schedediprogetto.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Costituzione di commissioni curriculari formate da insegnanti dei tre ordini di scuola;
Definizione del curricolo verticale di matematica e scienze;
Realizzazione di un archivio di istituto relativamente alle prove Invalsi costituito dalla raccolta delle prove di matematica sia in ordine cronologico che per argomenti/competenze;
Realizzazione di corsi di formazione all'interno della rete della regione toscana dei Laboratori del Sapere Scientifico e della formazione di ambito e di seminari di autoformazione;
Attuazione di percorsi caratterizzati dalla didattica laboratoriale;
Documentazione di percorsi coerenti con la riflessione metodologica in atto;
Condivisione di metodi e contenuti durante uno specifico progetto di partenariato con altre quattro scuole europee.

Risultati

Fin dall'as 14/15 nell'Istituto sono presenti Figure Strumentali per la continuità e relativa commissione; dall'as 15/16 è stata istituita anche la Commissione per i curricoli verticali di italiano, inglese e matematica. Il gruppo di lavoro Laboratori del Sapere Scientifico è attivo dall'a.s.14/15

I Curricoli verticali, rivisti da gruppi di lavoro costituiti da insegnanti dei tre ordini di scuola, sono pubblicati sul sito di istituto dall'as 16/17.

Sul sito dell'Istituto sono documentati numerosi percorsi di didattica laboratoriale realizzati nei tre ordini di scuola, in particolare 24 per l'area matematica e 20 per quella scientifica.

Negli aa ss dal 2015 al 2018 è stato realizzato il progetto Erasmus+ Mission Maths, documentato online, costituito da esperienze formative e didattiche laboratoriali, relativo alla matematica e alla sua applicazione in campi diversi.

Dall'as 16/17 è presente sul Drive di istituto, a cura della Commissione Invalsi e valutazione, l'archivio prove Invalsi di matematica dal 2009, aggiornato annualmente.

Sono presenti in entrambe le scuole secondarie laboratori scientifici fruibili anche dagli alunni della scuola primaria. Nella scuola secondaria di Incisa vengono realizzate anche attività di laboratorio chimico.

Sono stati realizzati un corso PON FSE Competenze di base di 30 ore di potenziamento delle competenze matematiche per gli alunni della scuola primaria (25 partecipanti) e due corsi da 30 ore all'interno del progetto PON FSE

Orientamento nella scuola secondaria (50 partecipanti).

Evidenze

Documento allegato: 02CurricoloverticaleIstituto_sintesi.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Attività svolte

Definizione del curricolo verticale di arte e di musica.

Realizzazione di percorsi anche in collaborazione con Enti del territorio: Comuni di Rignano e Figline Incisa, Teatro del Maggio, Sistema Museale Chianti Valdarno, musei e gallerie di Firenze e Pisa.

Partecipazione ai bandi Piano Nazionale delle Arti da parte delle scuole secondarie e realizzazione dei progetti approvati.

Adesione alla rete Musica Toscana e potenziamento delle attività legate all'educazione musicale.

Risultati

I Curricoli verticali di arte e musica, rivisti da gruppi di lavoro costituiti da insegnanti dei tre ordini di scuola, sono pubblicati sul sito di istituto dall'as 16/17.

Sul sito dell'Istituto sono documentati numerosi percorsi, tra i quali il progetto europeo Comenius Chant'Europe (aass 2013/2015) per le scuole primaria e secondaria, finalizzato alla valorizzazione del patrimonio musicale nazionale ed europeo, la conoscenza di quello dei paesi partner e la realizzazione di un concerto finale in videoconferenza.

Vengono realizzati nei tre ordini di scuola percorsi musicali finalizzati a performance rivolte alle famiglie e alla cittadinanza in occasione di particolari ricorrenze (Natale, feste finali).

Nella scuola dell'infanzia dall'as 18/19 è attivo un progetto Erasmus+ che prevede lo scambio di danze tipiche dei paesi partner eseguite dai bambini.

Nella scuola primaria è generalizzato alle classi terze, quarte e quinte lo studio di uno strumento musicale (flauto dolce), il cui insegnamento è impartito dagli insegnanti di classe e da esperti esterni.

Evidenze

Documento allegato: 03ATTIVITÀDIARRICCHIMENTOOFFERTAFORMATIVA_schedadiprogetto.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Presenza di referenti e di commissioni per l'area Cittadinanza e Costituzione .
Collaborazione con i Comuni e le associazioni del territorio.

Risultati

Realizzazione di percorsi, alcuni dei quali documentati sul sito di istituto, anche in collaborazione con Comuni e associazioni del territorio per eventi e commemorazioni, partecipazione ai consigli comunali, sperimentazione diretta di forme di democrazia (consiglio dei ragazzi, autogestione, parlamentino), viaggi di istruzione nei luoghi della democrazia e istituzionali.

Realizzazione del modulo PON FSE EconoMia = BenEssere, frequentato da 25 alunni della scuola primaria.

Evidenze

Documento allegato: 04CITTADINANZAECOSTITUZIONE_schedadiprogetto.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Attività svolte

Presenza di tre referenti per l'educazione ambientale e alla salute, una per ogni ordine di scuola, che si occupano di divulgare le proposte dei Comuni e di altri enti del territorio.

Risultati

Realizzazione in tutti gli ordini di scuola di percorsi didattici relativi al rispetto per l'ambiente e allo sviluppo sostenibile (Puliamo il mondo, raccolta differenziata, equilibrio idrogeologico, progetto PON FSE ColtiviAmo ImprendiAmo)

Evidenze

Documento allegato: 05EDUCAZIONEAMBIENTALE_schedadiprogetto.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Attività svolte

Presenza di tre referenti per l'educazione ambientale e alla salute, una per ogni ordine di scuola, che si occupano di divulgare le proposte dei Comuni e di altri enti del territorio.

Presenza di due referenti di istituto per l'educazione motoria e lo sport (una per la scuola primaria e una per la scuola secondaria) e di referenti di plesso per la scuola primaria.

Istituzione del Centro sportivo Scolastico.

Presenza di addetti alla sicurezza in ogni plesso.

Risultati

Realizzazione nella scuola primaria di percorsi didattici relativi all'educazione alimentare: Merenda salutare, Latte nelle scuole, Frutta nelle scuole, Assaggi di verdure.

Realizzazione di feste dello sport nelle scuole primarie e dell'infanzia, in collaborazione con le società sportive del

territorio.

Promozione dell'attività psico-motoria in tutti i plessi della scuola dell'infanzia attraverso attività ludico-motorie anche legate al ritmo e alla musica.

Adesione generalizzata di tutti i plessi di scuola primaria ai progetti di educazione fisica promossi dal MIYUR e dalla Regione Toscana Sport e scuola Compagni di banco e Sport di classe, realizzazione di altri percorsi di educazione motoria /sport in collaborazione con Enti del territorio, anche con società sportive che promuovono lo sport per tutti. Partecipazione degli alunni della scuola secondaria a varie manifestazioni sportive a livello locale.

Realizzazione di un modulo PON FSE GiochiAmo tutti insieme, con finalità inclusive a livello sportivo.

Educazione alla sicurezza: prove sistematiche di evacuazione, formazione obbligatoria per gli insegnanti, percorsi didattici sulla donazione in collaborazione con le associazioni di mutuo soccorso .

Evidenze

Documento allegato: 06ATTIVITÀDIARRICCHIMENTO_progettisportivi-schedadiprogetto.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

Sono presenti nell'istituto, fin dalla sua costituzione, figure di sistema relative alla Scuola Digitale e alla Documentazione multimediale. Il gruppo di lavoro dell'area è costituito dall'animatrice digitale, dal team per l'innovazione e dai referenti di informatica di plesso.

Il Curricoli verticale di tecnologia, rivisti da gruppi di lavoro costituiti da insegnanti dei tre ordini di scuola, è pubblicati sul sito di istituto dall'as 16/17 e progressivamente aggiornato.

Le dotazioni tecnologiche vengono implementate e aggiornate grazie a finanziamenti ottenuti con la partecipazione a bandi PON, PNSD e con contributi di altri enti o privati.

Risultati

In tutte le scuole secondarie e primarie sono presenti laboratori informatici e tutte le aule sono dotate di LIM; le scuole dell'infanzia sono tutte dotate di una LIM e di una o più postazioni informatiche.

Il prestito bibliotecario è informatizzato in tutti gli ordini di scuola, nella scuola primaria di Incisa è presente una biblioteca digitale con e-reader e digital lending.

Nella scuola secondaria di Rignano è presente un Atelier creativo accessibile a tutti gli alunni dell'istituto e dotato di un congruo numero di kit mobili per la robotica adatti a tutti i livelli scolastici presenti nell'istituto.

Il curriculum di tecnologia, pubblicato sul sito della scuola, è sostanziato dalla documentazione di percorsi didattici relativi soprattutto a coding e robotica educativa.

Il team digitale ha seguito specifica formazione e propone laboratori formativi autogestiti, soprattutto per la divulgazione del coding e dalla robotica educativa.

Sono state realizzate esperienze di dis-peer tutoring in collaborazione con scuole secondarie superiori del territorio e il progetto PON FSE Cittadinanza digitale, costituito da 4 moduli dei quali due nell'as 18/19, frequentati da circa 60 alunni di scuola primaria.

Il sito di Istituto, oltre agli aspetti burocratico amministrativi, cura la documentazione dell'attività didattica con l'obiettivo di costituire un repository di buone pratiche da generalizzare.

Evidenze

Documento allegato: 07SCUOLADIGITALE_schedadiprogetto.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

La didattica laboratoriale viene promossa in tutti gli ambiti disciplinari e particolarmente applicata nelle aree matematico-scientifica, artistica e tecnologica (trattate ai punti precedenti).

Risultati

Si rimanda alla lettura dei risultati descritti per i seguenti obiettivi:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Evidenze

Documento allegato: 08MONITORAGGIOFINALE_percorsiattuati.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Presenza nell'Istituto di tre insegnanti figure strumentali per l'inclusione (di cui una referente anche per le adozioni) e di referenti di plesso per l'inclusione.

Presenza di referenti per il Cyberbullismo.

Incontri periodici del gruppo di lavoro degli insegnanti di sostegno, dei GLO e del GLOI.

Risultati

Stesura e pubblicazione del Patto di corresponsabilità, e del Regolamento per il cyber-bullismo.

Realizzazione di percorsi in collaborazione con le forze dell'ordine e con i Comuni (Piano Educativo di Zona, progetto H@ppynet).

Ricognizione alunni BES, stesura e monitoraggio PDP e PEI, stesura annuale PAI.

Divulgazione delle linee guida per l'adozione.

Realizzazione di percorsi di educazione socio affettiva e relativa documentazione sul sito di istituto.

Partecipazione e realizzazione di iniziative di formazione su tematiche varie: dislessia, BES, ADHD, autismo, Corso per insegnanti di sostegno non specializzati, corsi su affettività e sessualità proposti dalla ASL.

Sportello psico pedagogico con la presenza di una esperta esterna e sportelli per l'inclusione curati dalle Funzioni strumentali.

Realizzazione di un progetto PON FSE sull'Inclusione costituito da sei moduli.

Evidenze

Documento allegato: 09INCLUSIONE_schedadiprogetto.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Attività svolte

Presenza di due insegnanti Funzione Strumentale POF e relativa commissione costituita da tutte le figure di sistema. Cura del sito di Istituto da parte dell'animatrice digitale e dell'insegnante Funzione Strumentale per la documentazione educativa.

Risultati

Divulgazione POF durante gli incontri degli organi collegiali e attraverso il sito di istituto. Divulgazione POF, organizzazione dell'istituto, comunicazioni e documentazione educativa attraverso il sito di istituto.

Incontri con le famiglie degli alunni neo-iscritti, open day, iniziative di plesso e di Istituto aperte alle famiglie e al territorio.

Evidenze

Documento allegato: 10GESTIONEDELPIANOOFFERTAFORMATIVA_schedadiprogetto.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Attività svolte

Realizzazione di percorsi personalizzati e di attività extrascolastiche

Risultati

Attivazione di corsi di recupero, utilizzo dell'organico di potenziamento per supportare alunni con difficoltà di apprendimento e/o comportamentali.

Partecipazione al progetto Erasmus+ PESA Personalised Education for Social Activity, per condividere con le scuole partner metodi e strategie finalizzati alla personalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Attivazione di 8 progetti PON FSE con la realizzazione di 31 corsi in orario extrascolastico

Evidenze

Documento allegato: 11ATTIVITÀDIARRICCHIMENTOOFFERTAFORMATIVA_schedadiprogetto.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Presenza di insegnanti Funzione Strumentale per l'Intercultura e di commissioni per ogni ordine di scuola.

Realizzazione di corsi di italiano L2.

Collaborazioni con le scuole della rete Alisei e con il centro interculturale di zona.

Risultati

Attivazione di commissioni accoglienza per gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado provenienti dall'estero.

Supporto di un mediatore culturale nel momento dell'ingresso in classe degli alunni non italofofoni.

Realizzazione di corsi di italiano L2 con il contributo dei fondi PEZ e della rete Alisei.

Utilizzo dell'organico di potenziamento per supportare gli alunni neo iscritti non italofofoni.

Attivazione di due moduli di supporto linguistico per alunni non italofofoni all'interno di progetti PON FSE: uno da 100 ore e uno da 60, frequentati da circa 30 alunni ciascuno.

Evidenze

Documento allegato: 12INCONTROTRACULTURE_schedadiprogetto_MONITORAGGIO.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Presenza un insegnante Funzione Strumentale per l'Orientamento.
Collaborazioni con le scuole superiori del territorio.

Risultati

Attivazione di percorsi di orientamento e conoscenza delle opportunità del territorio.
Realizzazione di un progetto PON FSE di Orientamento, costituito da 4 moduli, frequentati ciascuno da circa 30 alunni.

Evidenze

Documento allegato: 13MONITORAGGIOFINALE_ORIENTAMENTO.pdf

Prospettive di sviluppo

Gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche, le proposte progettuali, le scelte organizzative, messi in atto dall'Istituto Comprensivo nel processo di autovalutazione, sono stati finalizzati alla piena valorizzazione delle potenzialità dei bambini dai tre ai quattordici anni e alla loro traduzione in conoscenze, abilità e competenze per lo sviluppo integrale di ciascun alunno inteso come persona.

Dopo aver verificato con la Rendicontazione sociale il percorso svolto negli aa.ss. 2014/2018, l'Istituzione scolastica individua le priorità da perseguire nel triennio 2019/2022 attraverso il RAV e pianifica il miglioramento con il PdM, al fine di definire l'offerta formativa con il nuovo PTOF in cui, da norma, deve essere indicato il PdM. Pertanto l'Istituto prevede le seguenti prospettive di sviluppo

a) **priorità 1:** risultati nelle prove standardizzate nazionali

- migliorare e rendere più omogeneo il punteggio raggiunto nelle prove Invalsi, riducendo del 10% la disomogeneità fra le classi, soprattutto della scuola secondaria;
- implementare la formazione dei docenti in riferimento ai curricula di Italiano;
- condividere maggiormente percorsi e metodi nella strutturazione dei curricula disciplinari

b) **priorità 2:** competenze chiave europee

- curare in modo efficace la comunicazione sugli strumenti di certificazione di competenza per condividerne il senso e le finalità;
- promuovere una riflessione sui livelli di competenza raggiunti al termine di ogni grado di scuola, in modo che la percentuale degli studenti con "livello D" (Iniziale: l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note) sia inferiore al 10%;
- promuovere azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione dei linguaggi espressivi (in particolare attraverso il Piano triennale delle arti ed il progetto regionale Toscana musica).

c) area di **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** l'azione di miglioramento è rivolta alle seguenti sub-aree:

- curricolo, progettazione e valutazione
- ambiente di apprendimento
- inclusione e differenziazione
- continuità ed orientamento
- orientamento strategico e organizzazione della scuola
- sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

d) area di **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** l'Istituto è consapevole che risultano da migliorare:

- la promozione di percorsi formativi di qualità;
- le modalità di comunicazione e di condivisione interna e con i genitori.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Prospetto di verifica finale PdM_a.s. 2018 2019

Documento allegato: Prospetto di verifica finale PdM_a.s. 2017 2018